



BERRETTO (PD): "COMMISSARI DA 90MILA EURO CIASCUNO"

### Tar Catania respinge ricorso Oikos Di Guardo: "Parola fine a discarica"



AMBIENTE 01 luglio 2015

di Redazione

La chiusura della discarica 'Oikos' di Motta San'Anastasia, a poche centinaia di metri dal centro abitato di Misterbianco diventa sempre più realtà. Dopo il raggiungimento del limite massimo per abbancare i rifiuti, **il Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato dalla società Oikos per l'annullamento del decreto 1143 del 22 luglio 2014 a firma del dirigente dell'assessorato all'Energia Marco Lupo con cui la Regione non ha concesso il rinnovo dell'autorizzazione del 2009.**

A dare notizia della decisione del Tar Catania è stato il sindaco di Misterbianco Nino Di Guardo che nel procedimento legale si era opposto sostenendo la legittimità del provvedimento di diniego in quanto non erano stati rispettati i dettami urbanistici e quelli della pubblicità.

"Adesso è stata scritta veramente la parola fine sulla discarica – ha detto Di Guardo – ed il nostro intervento in opposizione al ricorso dell'Oikos ci conferma che avevamo ragione in una battaglia durata decenni a difesa non solo della legalità, ma anche del nostro territorio e della salute dei nostri cittadini."

**Per l'impianto di smaltimento di 'Valanghe d'inverno' la Regione ha ultimamente disposto la provvisoria copertura del sito al raggiungimento dei 240 mila metri cubi di rifiuti così come previsto dal progetto presentato lo scorso novembre dalla ditta.**

"Stiamo raggiungendo il traguardo – ha concluso il sindaco Di Guardo – poiché siamo arrivati quasi al raggiungimento della quantità prevista. Da quel momento nessun camion di rifiuti sarà ammesso in discarica ed inizierà l'opera di bonifica sulla quale porremo la massima attenzione."

Nei giorni scorsi, a Roma, i rappresentanti dei Comitati 'No Discarica', hanno incontrato il **viceministro degli Interni** Filippo Bubbico. Sul tavolo del ministero degli Interni è finita la 'questione discarica', battaglia che da anni i Comitati portano avanti a difesa delle due comunità. L'impianto è gestito dalla **ditta Oikos**, società attualmente commissariata.

**E proprio sulla gestione commissariale, dopo l'invito 'a vigilare' da parte dei Comitati, è intervenuto il parlamentare del Pd, Giuseppe Berretta.**

Secondo Berretta: "E' impensabile che i tre commissari nominati dal Prefetto di Catania, Maria Guia Federico, per gestire la discarica Oikos al confine tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia **arrivino a guadagnare 90 mila euro al mese ciascuno**. Una vicenda, quella della discarica Valanghe d'Inverno, che già di per sé ha dell'incredibile per i continui rinvii al provvedimento di chiusura, stabilito anche dalla Regione per la data odierna e che ci auguriamo venga davvero rispettato".

"Al prefetto di Catania, che ha effettuato la nomina dei tre commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino – continua il deputato nazionale – chiediamo se corrisponda al vero che i minimi tariffari di cui parlano gli stessi commissari prefettizi per il loro compenso siano fissati addirittura in 90 mila euro al mese per ognuno di loro. Lungi da me voler sminuire l'impegno dei tre esponenti, ma la cifra di cui si parla ci sembra assolutamente sproporzionata, ingiustificata e molto al di là di qualunque logica e del buon senso".



LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito



# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ZAPPING](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [METEO](#)

[LIVESICILIAPALERMO](#) [LIVESICILIA](#) [LIVESICILIASPORT](#) [TRAPANI](#) [AGRIGENTO](#) [MESSINA](#) [CALTANISSETTA](#) [ENNA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#)

Home > Cronaca > Discarica, l'intervento di Berretta: "Prefetto verifichi tariffe"

LA NOTA

## Discarica, l'intervento di Berretta: "Prefetto verifichi tariffe"

Mercoledì 01 Luglio 2015 - 09:31

Articolo letto 1.276 volte

Il deputato del Partito democratico chiede a Maria Guia Federico di accertare i compensi per i commissari prefettizi che gestiscono la discarica al confine tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia.

### Uffici Postali

Trova l'ufficio postale più vicino su [PostinoGiallo.it](#)



### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

0 COMMENTI

0/5  
0 voti

PREFERITI

STAMPA

**CATANIA - "E' impensabile che i tre commissari nominati dal Prefetto di Catania, Maria Guia Federico, per gestire la discarica Oikos al confine tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia arrivino a guadagnare 90 mila euro al mese ciascuno.** Una vicenda, quella della discarica Valanghe d'Inverno, che già di per sè ha dell'incredibile per i continui rinvii al provvedimento di chiusura, stabilito anche dalla Regione per la data odierna e che ci auguriamo venga davvero rispettato.

**Al prefetto di Catania, che ha effettuato la nomina dei tre commissari Stefano Scammacca,** Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino, chiediamo se corrisponda al vero che i minimi tariffari di cui parlano gli stessi commissari prefettizi per il loro compenso siano fissati addirittura in 90 mila euro al mese per ognuno di loro. Lungi da me voler sminuire l'impegno dei tre esponenti, ma la cifra di cui si parla ci sembra assolutamente sproporzionata, ingiustificata e molto al di là di qualunque logica e del buon senso".



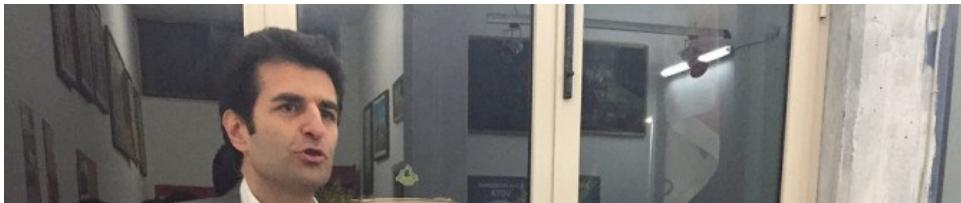
Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Compensi

## Catania, Berretta (Pd) denuncia cifre "folli" per i commissari della discarica Oikos



Scopri il valore dell'unica manutenzione che la sua **BMW** si merita.

Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali



1 lug 2015 - 10:16

Condividi | Mi piace | [Tweet](#) | [G+1](#)

**CATANIA** - Il parlamentare nazionale del Partito Democratico, **Giuseppe Berretta**, in merito alle notizie sui compensi dei tre commissari di nomina prefettizia è intervenuto con fermezza lanciando l'allarme su alcune cifre smodate.

**"E' impensabile che i tre commissari nominati dal prefetto di Catania, Maria Guia Federico – afferma Berretta – per gestire la discarica Oikos al confine tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia arrivino a guadagnare 90 mila euro al mese ciascuno. Una vicenda, quella della discarica Valanghe d'Inverno, che già di per sé ha dell'incredibile per i continui rinvii al provvedimento di chiusura, stabilito anche dalla Regione per la data odierna e che ci auguriamo venga davvero rispettato".**

"Al prefetto di Catania, che ha effettuato la nomina dei tre commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino – prosegue il deputato – chiediamo se corrisponda al vero che i minimi tariffari di cui parlano gli stessi commissari prefettizi per il loro compenso siano fissati addirittura in 90



mila euro al mese per ognuno di loro. Lungi da me voler sminuire l'impegno dei tre esponenti, ma la cifra di cui si parla ci sembra assolutamente sproporzionata, ingiustificata e molto al di là di qualunque logica e del buon senso".

"Mi auguro che il Prefetto Federico verifichi il compenso stabilito ed eventualmente ponga immediati provvedimenti - conclude Berretta -. Spero infine che la Regione metta la parola fine sulla discarica della Oikos, avversata dai cittadini e dai comitati dei due comuni e al centro di vicende giudiziarie preoccupanti".

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Mi piace

Tweet

G+1



## ARTICOLI CORRELATI



Catania, pedonalizzare via Dusmet? Notarbartolo propone e D'Agata risponde



"Calcio torni ad essere sano. Oggi pugno allo stomaco per...



3 set 2015 - 16:48  
Cara di Mineo, ancora polemiche. FdI: "Business sull'immigrazione"



3 set 2015 - 16:36  
Catania, Cbc contro Bianco per aumento dei compensi a consulenti...



3 set 2015 - 12:24  
Alfano-Salvini: è scontro sull'immigrazione. Intanto gli sbarchi non si fermano



2 set 2015 - 18:01  
Nascono I Coraggiosi di Gela: "Andiamo oltre Crocetta e il...



2 set 2015 - 11:52  
Mafia Capitale, Castiglione: "Si ristabilisca la verità, mai accordo di...

[0 Commenti](#) [NewSicilia](#)

[1 Entra](#)

[Consiglia](#)

[Condividi](#)

[Ordina dal migliore](#)



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU NEWSICILIA

**I gay non sono ammessi in spiaggia: Giuseppe cacciato da un lido di Mascali**

2 commenti • 17 giorni fa

Alessandra — In effetti dovrebbero creare una spiaggia solo per loro. Non è gratificante vedere certe scene, soprattutto

**Salvini in visita al Cara di Mineo: "Renzi e Alfano due incapaci incollati alla sedia"**

1 commento • 21 ore fa

Alessandra — E con te siamo a tre

CHE COS'È QUESTO?

**Risparmi in Sanità: no alla "medicina difensiva"**

1 commento • 4 giorni fa

Arnaldo Capozzi — Egregio professore, l'argine alla contenziosità è sempre esistito ed è il controllo deontologico tra "sanitario ...

**Palagonia, oggi i funerali dei coniugi e la convalida del fermo dell'assassino**

1 commento • 3 giorni fa

Alessandra — Riposate in pace

CATEGORIE

NEWSLETTER

[Iscriviti](#) [Aggiungi Disqus al tuo sito web](#)

[Privacy](#)

[Registrati alla nostra newsletter](#)



# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Politica > Oikos, Berretta: "Aspettiamo ancora i dati dalla prefettura"

LA GESTIONE DELLA DISCARICA

## Oikos, Berretta: "Aspettiamo ancora i dati dalla prefettura"

Giovedì 02 Luglio 2015 - 18:59 di **Erika Intrisano**

Articolo letto 1.308 volte

SEGUI

Secondo Berretta ad oggi la prefettura non avrebbe reso noto alcun dato concreto in merito ai compensi percepiti dai commissari Oikos. E incalza il botta e risposta.

### Mazda CX-5 2015

Disegnato per meravigliare! Tuo da 300€ al mese con Mazda Advantage.

**CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO**

Share buttons: Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Telegram, Email, Print

VOTA 2 COMMENTI  
**0/5** PREFERITI  
0 voti STAMPA



**CATANIA. L'operazione trasparenza condotta dalla Prefettura etnea in merito alla gestione della discarica Valanghe d'Inverno continua a non convincere affatto il parlamentare democratico Giuseppe Berretta.** "Se è vero - dichiara rispondendo alla nota della prefettura - che i tre commissari non guadagnano 90.000 euro al mese, sostenendo che io abbia diffuso notizie non veritieri, renda pubblici questi dati. Basterebbe poco per fare chiarezza". A seguito delle dichiarazioni rilasciate ancora una volta dal sindaco di Antonino Di Guardo a proposito dei presunti stipendi d'oro percepiti commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino, anche il parlamentare democratico Berretta era intervenuto chiedendo al prefetto di verificare le tariffe applicate per i compensi. La prefettura ha risposto precisando che i compensi percepiti sarebbero in realtà ben al di sotto di quella cifra, sottolineando poi come l'incarico assunto dai tre commissari si riveli ancor più oneroso alla luce dei continui "attacchi proditori e strumentali" cui sarebbero stati oggetto specie da parte dei "male informati".

**"La Commissione straordinaria nominata - si legge nella nota - dal Prefetto per la gestione della discarica "Valanghe d'Inverno", ai sensi della normativa "anticorruzione", si vede ancora una volta costretta a rispondere ad affermazioni che provengono da personaggi pubblici eminenti, ma assolutamente disinformati".** Corre l'obbligo, in particolare, di dover disilludere l'onorevole Berretta in ordine a quanto espresso sui compensi dei Commissari e a quanto annunciato nei giorni scorsi in un

pubblico comizio dal Sindaco di Misterbianco". E incalza il botta e risposta. "La mia richiesta – insiste Berretta - circa i compensi resta invariata: quanto guadagnano i Commissari nominati dal Prefetto Maria Guia Federico? Stavolta, aspettiamo fiduciosi una risposta. La mia richiesta di chiarimenti in merito ai compensi percepiti dai tre commissari nominati dal Prefetto di Catania per la gestione della discarica Oikos tra Misterbianco e Motta Sant'Anastasia non è assolutamente strumentale e non intende affatto sminuire i compiti assegnati alla commissione straordinaria che deve occuparsi della delicatissima vicenda della discarica di Valanghe d'Inverno. Ed è del resto, - prosegue il parlamentare - come pare a me e a tanti cittadini, una richiesta legittima di trasparenza che purtroppo ancora una volta non viene soddisfatta nonostante l'ulteriore nota stampa della Prefettura etnea".

**Solo pochi giorni fa i commissari nominati dal prefetto di Catania Maria Guia Federico, avevano attraverso il nostro quotidiano risposto alle accuse del sindaco Antonino Di Guardo,** il quale sulla scorta di alcune voci, a suo dire insistenti, puntava il dito contro la commissione affermando come il loro operato fosse in realtà orientato a prolungare i tempi di chiusura al fine di percepire maggiori compensi. Ma i commissari, definendo provocatorie le dichiarazioni del sindaco di Misterbianco, chiarivano che per la gestione provvisoria della discarica Oikos , sarebbero state in realtà applicate le tariffe minime previste dalla stessa normativa prefettizia.



#### **A schierarsi con il sindaco Di Guardo**

**I onorevole Berretta, appunto. Il parlamentare nel suo primo intervento sollecitava il prefetto perché confermasse quanto dichiarato dai commissari.** "E' impensabile che i commissari - afferma - arrivino a guadagnare 90 mila euro al mese ciascuno. Una vicenda, quella della discarica Valanghe d'Inverno, che già di per sé ha dell'incredibile per i continui rinvii al provvedimento di chiusura, stabilito anche dalla Regione. Chiediamo se corrisponda al vero che i minimi tariffari di cui parlano gli stessi commissari prefettizi per il loro compenso siano fissati addirittura in 90 mila euro al mese per ognuno di loro. Lungi da me voler sminuire l'impegno dei tre esponenti, ma la cifra di cui si parla ci sembra assolutamente sproporzionata, ingiustificata e molto al di là di qualunque logica e del buon senso".

**Ma secondo Berretta ad oggi la prefettura non avrebbe reso noto alcun dato concreto. "E dire – sottolinea -che sarebbe bastato poco per fare chiarezza ed eventualmente smentire le voci insistenti: se è vero che i tre commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino non guadagnano 90.000 euro al mese sarebbe bastato che la Prefettura pubblicasse i provvedimenti, rendendo pubblici e facilmente conoscibili questi dati. Invece si continua a parlare di disinformazione o mala informazione, additando nello specifico me e il sindaco Di Guardo per aver diffuso notizie non veritieri. Avevo già chiesto in passato, in tempi non sospetti, chiarezza sui criteri di nomina utilizzati dal Prefetto di Catania per la scelta dei commissari, senza ricevere risposte. Stavolta, - conclude il parlamentare del partito democratico Giuseppe Berretta - aspettiamo fiduciosi una risposta".**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«VALANGHE D'INVERNO».** La società di gestione si era opposta alla decisione della Regione che non aveva rilasciato le autorizzazioni perché il sito è ritenuto saturo

## Discarica, i giudici del Tar bocciano il ricorso della Oikos

••• La chiusura della discarica 'Valanghe d'inverno' sembra essere davvero realtà. Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato dalla società Oikos per l'annullamento del decreto con cui la Regione non ha concesso il rinnovo dell'autorizzazione del 2009. Una decisione quella della giustizia amministrativa che rafforza il recente provvedimento della Regione che ne dispone lo stop ai rifiuti perché nell'impianto è stato raggiunto il limite massimo per abbancare rifiuti: 240 mila metri cubi. Quella della chiusura della discarica è una battaglia che prosegue da anni. Portata avanti dai Comitati 'No Discarica' e dal sindaco Nino Di Guardo. L'impianto, gestito dalla ditta 'Oikos', adesso sotto gestione commissionata, sorge in territorio di Motta Sant'Anastasia, ma anche centinaia di metri dal centro abitato di Misterbianco. Nel procedimento legale che ha portato al respingimento presentato da Oikos, il primo cittadino

di Misterbianco, si era opposto alla richiesta di ampliamento dell'impianto sostenendo la legittimità del provvedimento di diniego per non avere rispettato i dettami urbanistici e quelli della pubblicità. "Adesso è stata scritta veramente la parola fine sulla discarica - ha detto Di Guardo - stiamo raggiungendo il traguardo poiché siamo arrivati quasi al raggiungimento della quantità prevista. Da quel momento nessun camion di rifiuti sarà ammesso in discarica ed inizierà l'opera di bonifica sulla quale porremo la massima attenzione". Nei giorni scorsi, a Roma, i rappresentanti dei Comitati 'No Discarica', hanno incontrato il viceministro degli Interni Filippo Bubbico. Sul tavolo del ministero degli Interni è finita la 'questione discarica' e la gestione commissariale della ditta. Proprio sui commissari nominati dal prefetto Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino da 90 mila euro ciascuno, è botta e risposta

trail parlamentare del Pd Giuseppe Berretta e la Prefettura etnea. Secondo Berretta: "Se è vero che i tre commissari non guadagnano 90.000 euro al mese sarebbe bastato che la Prefettura pubblicasse i provvedimenti, rendendo pubblici e facilmente conoscibili questi dati. Invece si continua a parlare di disinformazione o mala informazione, additando nello specifico me e il sindaco Di Guardo per aver diffuso notizie non veritieri". La prefettura con una nota ha precisato che: "Corre l'obbligo, in particolare, di dover disilludere l'onorevole Berretta in ordine a quanto espresso sui compensi dei Commissari e a quanto annunciato nei giorni scorsi in un pubblico comizio dal Sindaco di Misterbianco, stante che quanto percepito complessivamente dai tre Commissari è di gran lunga inferiore all'importo che l'onorevole Berretta attribuisce addirittura a ciascuno di essi". (\*FAR\*)

FRANCESCA AGLIERI RINELLA



La discarica, ricavata a Motta Sant'Anastasia, per il conferimento dei rifiuti è al centro di un braccio di ferro (\*FOTO AZZARO\*)

Noi controlliamo che sia sano.  
tu controlla che sia cotto.



LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito



# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIA

LIVESICILIA SPORT

TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > Giarre, ispezione a sorpresa al centro d'accoglienza

COMMISSIONE PARLAMENTARE

## Giarre, ispezione a sorpresa al centro d'accoglienza

Venerdì 03 Luglio 2015 - 18:30

Articolo letto 1.350 volte

Preoccupati dell'esito del blitz il deputato del Pd Berretta e la consigliera comunale democratica Tania Spitalieri. (Foto di repertorio)

### Soluzioni 4 Buyer.



Software per l' e-procurement. gestione fornitori e



#### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

0 COMMENTI

0/5

0 voti

+ PREFERITI

STAMPA

**CATANIA** - "Siamo preoccupati per l'esito dell'ispezione a sorpresa effettuata oggi nel centro di accoglienza di Giarre dal presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema dell'accoglienza ai migranti: condizioni che il presidente della Commissione, Gennaro Migliore, ha definito senza mezzi termini indecenti". Lo affermano il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, e la consigliera comunale PD al Comune di Giarre Tania Spitaleri, a seguito del blitz effettuato nel centro di accoglienza immigrati situato nell'ex Ipab Bonaventura di via De Gasperi a Giarre, gestito dalla cooperativa "Ambiente e benessere" di Mascali. Ad eseguire l'ispezione è stato il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema di accoglienza e di identificazione, nonché sulle condizioni di trattamento dei migranti nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e nei centri di identificazione ed espulsione, Gennaro Migliore (PD).

"Ci chiediamo come sia possibile che si continui ad accogliere i migranti in strutture inadeguate, senza assicurare loro condizioni di vita dignitose - proseguono - Queste persone, che sono in Italia in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato politico perché nella gran parte dei casi fuggono da guerre e Paesi allo stremo, troppo spesso si trovano a vivere per mesi in situazioni assolutamente inaccettabili". "Siamo certi che la relazione che Migliore deporrà sul blitz di stamattina nella struttura di via De Gasperi a Giarre farà chiarezza circa le responsabilità della cattiva gestione di cui ha parlato oggi al termine della sua ispezione - concludono Berretta e Spitaleri e ci auguriamo che anche gli organi territoriali deputati al controllo di queste strutture, a partire dalla Prefettura, vigilino attentamente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

A wallet that fits your phone, cash & cards



Introducing the Phone Pocket





Giornalismo d'Inchiesta

VORRESTI PROVARE  
UN MODELLO DIDATTICO CHE ABBINA  
LA TEORIA ALLA PRATICA ?

## NUOVI BANDI DI GARA 2015

Prova gratis la banca dati completa su tutti i bandi di gara d'appalto.



IMBARAZZI ANTIMAFIA



Prefettura di Catania  
Ufficio Territoriale del Governo

## Il mistero dell'indennità dei commissari della Oikos

03/07/2015 PIERLUIGI DI ROSA CRONACA

**Comitati civici, il sindaco di Misterbianco Di Guardo e per ultimo il deputato nazionale del PD Giuseppe Berretta hanno posto una semplice domanda cui nessuno risponde: quanto guadagnano i tre commissari? Pare si tratti di una cifra esagerata**

Le polemiche nei confronti della gestione della Oikos, ed in particolare della discarica “Valanghe d’Inverno” da parte dei commissari prefettizi nominati dal prefetto Maria Guia Federico sono cominciate sin dal momento del loro insediamento.

Quella discarica è contestata da tempo dalla popolazione locale e sembrava che si dovesse giungere ad una sua rapida chiusura.

Invece, l’attività della commissione straordinaria si è subito volta addirittura al suo potenziamento, scatenando una ridda di reazioni, anche in sede di giustizia amministrativa con le prime decisioni del TAR che danno ragione alle associazioni “No Rifiuti”.

Adesso lo scontro si è focalizzato sugli emolumenti che i tre commissari percepirebbero per la loro attività.

Mentre sino a qualche settimana addietro le varie associazioni e lo stesso sindaco di Misterbianco Nino Di Guardo si limitavano a porre provocatoriamente domande sul quantum, a dare maggiore peso alla richiesta di chiarimenti è stato il deputato nazionale del PD, già sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Berretta.

**Berretta, senza mezzi termini, ha indicato la cifra mostruosa di 90.000 euro al mese per ciascun commissario.**

**Alla semplice richiesta di chiarimenti rivolta al Prefetto di Catania, ha risposto con una nota la Commissione Straordinaria, che sceglie di non chiarire nulla, limitandosi ad affermare che “quanto percepito complessivamente dai tre Commissari è di gran lunga inferiore all'importo che l'On. Berretta attribuisce addirittura a ciascuno di essi.”**

Ora, intanto **non si capisce per quali motivi ad una richiesta rivolta al Prefetto Federico risponda una Commissione Straordinaria, che peraltro continua ad omettere le informazioni richieste, come se ci fossa qualcosa di oggettivamente imbarazzante o quantomeno esagerato da coprire.**

L'on. Berretta, con il sindaco Di Guardo e decine di associazioni hanno posto una semplice domanda: **“Quanto guadagnano i commissari della Oikos?”**

**Trattandosi di incarico pubblico, non è scandalosa tutta questa ritrosia nel rispondere?**

**E' ovvio che l'entità degli emolumenti, questo pare il ragionamento di chi ne chiede conto, potrebbe avere diretta influenza sull'attività dei commissari, che potrebbero trovarsi in conflitto d'interesse con gli obiettivi stessi del mandato.**

Volgarizzando: **“Se ho mandato di chiudere una discarica, ma per tenerla aperta guadagno decine di migliaia di euro, chi me lo fa fare a chiuderla?”**

In ogni caso, **deve considerarsi davvero grave l'atteggiamento omissivo della prefettura di Catania rispetto ad informazioni che dovrebbero essere rese con la massima trasparenza.**

A seguire proponiamo i comunicati dell'on. Berretta, risposta della Commissione Straordinaria e replica del deputato.

---

Catania, 30 giugno 2015

**CATANIA, DISCARICA OIKOS A MISTERBIANCO. BERRETTA (PD): “IMPENSABILE CHE I COMMISSARI GUADAGNINO 90 MILA EURO AL MESE. SI CHIUDA SUBITO QUESTA INCREDIBILE VICENDA”.**

“E’ impensabile che i tre commissari nominati dal Prefetto di Catania, Maria Guia Federico, per gestire la discarica Oikos al confine tra Misterbianco e Motta Sant’Anastasia arrivino a guadagnare 90 mila euro al mese ciascuno. Una vicenda, quella della discarica Valanghe d’Inverno, che già di per sé ha dell’incredibile per i continui rinvii al provvedimento di chiusura, stabilito anche dalla Regione per la data odierna e che ci auguriamo venga davvero rispettato. Al prefetto di Catania, che ha effettuato la nomina dei tre commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino, chiediamo se corrisponda al vero che i minimi tariffari di cui parlano gli stessi commissari prefettizi per il loro compenso siano fissati addirittura in 90 mila euro al mese per ognuno di loro. Lungi da me voler sminuire l'impegno dei tre esponenti, ma la cifra di cui si parla ci sembra assolutamente sproporzionata,

ingiustificata e molto al di là di qualunque logica e del buon senso”.

Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, in merito alle notizie sui compensi dei tre commissari di nomina prefettizia. “Mi auguro che il Prefetto Federico verifichi il compenso stabilito ed eventualmente ponga immediati provvedimenti – conclude Berretta – Spero infine che la Regione metta la parola fine sulla discarica della Oikos, avversata dai cittadini e dai comitati dei due comuni e al centro di vicende giudiziarie preoccupanti”.

---

Catania 2 luglio 2015

La Commissione Straordinaria nominata dal Prefetto per la gestione della discarica “Valanghe d’Inverno”, ai sensi della normativa “anticorruzione”, si vede ancora una volta costretta a rispondere ad affermazioni che provengono da personaggi pubblici eminenti, ma assolutamente disinformati o male informati.

Corre l’obbligo, in particolare, di dover disilludere l’On. Berretta in ordine a quanto espresso sui compensi dei Commissari e a quanto annunciato nei giorni scorsi in un pubblico comizio dal Sindaco di Misterbianco, stante che quanto percepito complessivamente dai tre Commissari è di gran lunga inferiore all’importo che l’On. Berretta (a pag. 26 de “La Sicilia” del 1° luglio) attribuisce addirittura a ciascuno di essi, oltre a ribadire che i detti compensi lordi sono stati liquidati al di sotto del minimo contemplato dalla normativa vigente; aspetto già chiarito e precisato dal Prefetto nella nota del 4 giugno u.s. pubblicata su “La Sicilia”.

Ringrazia, tuttavia, l’On. Berretta per avere pubblicamente riconosciuto l’impegno che i Commissari profondono per gestire l’incarico secondo gli obiettivi della legge; incarico che appare ancora più oneroso non fosse altro che per gli attacchi proditori e strumentali che hanno dovuto subire sin dall’inizio dell’attività, oltre alle incombenze e responsabilità che quotidianamente affrontano nella delicatissima e complicatissima gestione della struttura.

Escludendo a priori ogni intento strumentale e certi che la finalità dell’On. Berretta sia e sia stata solo quella di fornire notizie che corrispondano alla verità dei fatti, si confida per il futuro nell’opportunità di una informazione che sia assunta attraverso i canali ordinari ed istituzionali.

La Commissione Straordinaria

---

Catania, 2 luglio 2015

**CATANIA, DISCARICA VALANGHE D’INVERNO. BERRETTA (PD) REPLICA AL PREFETTO FEDERICO: “BASTEREBBE POCO PER FARE CHIAREZZA: RENDA PUBBLICI I PROVVEDIMENTI RELATIVI AI COMPENSI DEI TRE COMMISSARI”.**

*Il parlamentare catanese del Partito Democratico replica alla nota della commissione straordinaria prefettizia: “Se è vero che non guadagnano 90.000 euro al mese, sostenendo che io abbia diffuso notizie non veritiere, si rendano pubblici questi dati”.*

“La mia richiesta di chiarimenti in merito ai compensi percepiti dai tre commissari nominati dal Prefetto di Catania per la gestione della discarica Oikos tra Misterbianco e Motta Sant’Anastasia non è assolutamente strumentale e non intende affatto sminuire i compiti assegnati alla commissione

straordinaria che deve occuparsi della delicatissima vicenda della discarica di Valanghe d'Inverno. Ed è del resto, come pare a me e a tanti cittadini, una richiesta legittima di trasparenza che purtroppo ancora una volta non viene soddisfatta nonostante l'ulteriore nota stampa della Prefettura etnea. E dire che sarebbe bastato poco, invece, per fare chiarezza ed eventualmente smentire le voci insistenti: se è vero che i tre commissari Stefano Scammacca, Riccardo Tenti e Maurizio Cassarino non guadagnano 90.000 euro al mese sarebbe bastato che la Prefettura pubblicasse i provvedimenti, rendendo pubblici e facilmente conoscibili questi dati. Invece si continua a parlare di disinformazione o mala informazione, additando nello specifico me e il sindaco Di Guardo per aver diffuso notizie non veritieri. Avevo già chiesto in passato, in tempi non sospetti, chiarezza sui criteri di nomina utilizzati dal Prefetto di Catania per la scelta dei commissari, senza ricevere risposte. Ora la mia richiesta circa i compensi resta invariata: quanto guadagnano i Commissari nominati dal Prefetto Maria Guia Federico? Stavolta, aspettiamo fiduciosi una risposta”.

Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta, in replica alla nota della commissione straordinaria nominata dal Prefetto per la gestione della discarica Valanghe d'Inverno, in provincia di Catania.

## Articoli Correlati

[Perche' proprio quei commissari alla Oikos?](#)

[Oikos: dubbi sulla nomina dei commissari. Berretta interroga Alfano](#)

[Misterbianco: Pesanti accuse del sindaco Di Guardo ai commissari Oikos](#)

[Grave denuncia dei comitati No Discarica: "Il prefetto rimuova subito i commissari della OIKOS "](#)

**IL CASO.** Il parlamentare del Pd chiede l'intervento del ministro Federica Guidi

# Investimenti pubblici nella «St», Berretta: «Incontro con il governo»

«Conoscere nel dettaglio le decisioni del Governo italiano sul futuro della StMicroelectronics e in particolare rispetto al mantenimento dell'investimento pubblico nella microelettronica, che avrebbe evidenti conseguenze occupazionali nella città di Catania».

Con queste motivazioni il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, ha chiesto al ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, un incontro urgente. Un confronto in grado di fare chiarezza su uno dei settori strategici dell'economia locale, che, negli anni, è diventato un punto di riferimento non solo a livello nazionale. Un problema che, secondo il parlamentare del Partito democratico, rischia di

avere delle pesanti ricadute occupazionali. Infatti, Berretta si dice «preoccupato per il futuro dell'azienda italo-francese della microelettronica che solo a Catania dà lavoro ad oltre 4.000 tra inge-



## LA RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI AVREBBE PESANTI RICADUTE

gneri, chimici, fisici e tecnici specializzati». «Ho ricevuto importanti sollecitazioni da parte di tanti lavoratori preoccupati, a ragione, per il proprio avvenire e per quello delle loro famiglie» sottoli-

nea il parlamentare nazionale del Partito democratico Berretta, che nella lettera rivolta alla ministra Guidi scrive: «StMicroelectronics per anni è stata il cuore pulsante dell'attività industriale non solo catanese ma di tutta la Sicilia orientale. Oggi di quella che è stata definita l'Etna Valley non sono rimaste che le vestigia: non solo per quel che concerne le infrastrutture industriali che man mano chiudono e restano vuote cattedrali nel deserto, ma soprattutto per le tremende ricadute occupazionali. Tuttavia sino ad oggi alcune realtà hanno resistito, mi riferisco alla microelettronica siciliana, un'eccellenza che ha portato la St ad essere al quarto posto tra le aziende produttrici di microchip». (\*OC\*)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LA CRISI DELLA STMICROELECTRONICS****Berretta (Pd) chiede un incontro al ministro Guidi D'Asero (Ncd): «Occorre rilanciare gli investimenti»**

«Conoscere nel dettaglio le decisioni del Governo italiano sul futuro della StMicroelectronics e in particolare rispetto al mantenimento dell'investimento pubblico nella microelettronica, che avrebbe evidenti conseguenze occupazionali nella città di Catania».

Con una lettera il parlamentare nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, ha chiesto alla ministra dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, un incontro urgente, preoccupato per il futuro dell'azienda italo-francese della microelettronica, che solo a Catania dà lavoro a oltre 4.000 persone.

All'appello di Berretta si associa quello di Antonino D'Asero, capogruppo del Ncd all'Ars. «Agire con fermezza e tempestività e chiedere immediatamente al governo nazionale di rilanciare gli investimenti nell'ambito di un piano europeo della microelettronica già avviato da aziende tedesche le quali, soltanto pochi anni fa, navigavano in acque ben più agitate di quelle di ST Microelectronics». D'Asero parla di «comportamento quasi schizofrenico legato a politiche aziendali che hanno oscillato da una ventilata espansione al rischio chiusura».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





# BlogSicilia®

il giornale online dei siciliani

Offerte valide dal 27 Agosto al 6 Settembre 2015

**PICCOLI Elettrodomestici!**

Forno Elettrico € 89,90 - Forno € 11,90

**RIENTRO a Scuola!**

Scuola 12 Pennelli € 2,99 - Blower 2 Stelle Boss € 2,49

**ARD**  
PISSIMA RESA, PISSIMA SPESA

LA POLEMICA A CATANIA

## Berretta e Notarbartolo alla Giunta: 'Dov'è il nuovo appalto per rifiuti?'



AMBIENTE 07 luglio 2015

di Redazione

"E' trascorso quasi un anno da quando il Comune di Catania, chiedendo alla Prefettura e all'Agenzia Nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l'appalto relativo alla gestione dei rifiuti in città, **garantiva che entro 8-12 mesi avrebbe predisposto la nuova gara d'appalto per l'espletamento del servizio**. Da allora la gestione del sistema dei rifiuti a Catania è sotto commissariamento, la raccolta differenziata continua ad essere ai minimi storici e non si ha purtroppo alcuna notizia sulla tanto attesa nuova gara d'appalto che dovrebbe rivoluzionare la raccolta dei rifiuti".

A sollecitare nuovamente l'Amministrazione sul tema della gestione rifiuti in città sono il parlamentare nazionale del Partito Democratico, **Giuseppe Berretta**, e il consigliere comunale **Niccolò Notarbartolo**.

"Ci piacerebbe sapere – dicono i due esponenti dem – perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio, considerando che il tema dei rifiuti e della loro buona o cattiva gestione incide in maniera rilevante sulla vivibilità della città".

**Berretta e Notarbartolo citano gli ultimi dati diffusi da Adiconsum secondo i quali nell'ultimo anno la differenziata è rimasta ferma all'11 per cento e solo da pochissime settimane è stata avviata la prima sperimentazione della raccolta porta a porta a Santa Maria Goretti.**

"E' chiaro – si legge ancora nella nota – che l'appalto precedente sia stato frutto di gravi errori di valutazione, certamente non imputabili a questa amministrazione, ma ciò che chiediamo da un anno è di invertire drasticamente la rotta, di fare in fretta predisponendo una nuova gara d'appalto, mantenendo tra l'altro gli impegni presi persino dinanzi alla Prefettura".

Notarbartolo ha anche annunciato un'interrogazione in consiglio comunale per capire se "a mancare sia la volontà politica se è vero che la Direzione Nettezza Urbana, strategica per lo sviluppo della città, sia in sofferenza per carenze di personale".

# Rifiuti, Pd sollecita nuovo bando per la raccolta D'Agata assicura: «Stiamo lavorando alla gara»

CARMEN VALISANO ([//MERIDIONEWS.IT/AUTORI/CARMEN-VALISANO/](http://MERIDIONEWS.IT/AUTORI/CARMEN-VALISANO/)) 7 LUGLIO 2015

**CRONACA** ([/categorie/cronaca/](#)) – L'anno scorso il commissariamento dell'appalto per la gestione del settore, affidato per 78 milioni di euro alla Ipi-Oikos, e la richiesta da parte del Comune di otto-dodici mesi per predisporre il nuovo piano. «Ci piacerebbe sapere perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio», chiedono Giuseppe Berretta e Niccolò Notarbartolo. «Ci stiamo preparando», garantisce l'assessore al ramo

«È trascorso quasi un anno da quando il Comune di Catania, chiedendo alla prefettura e all'agenzia nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l'appalto relativo alla gestione dei rifiuti in città, garantiva che entro otto-dodici mesi avrebbe predisposto la nuova gara d'appalto per l'espletamento del servizio». A chiedere che fine abbia fatto il bando per il servizio in città sono il parlamentare nazionale del Partito democratico Giuseppe Berretta e il consigliere comunale Niccolò Notarbartolo. «Ci stiamo preparando», risponde a *MeridioNews* Saro D'Agata, assessore al ramo.

La questione riguarda da vicino le sorti della Oikos – l'azienda guidata da **Domenico Proto**, imprenditore del settore dei rifiuti coinvolto nell'inchiesta della procura di Palermo **Terra mia** (<http://meridionews.it/articolo/32393/corruzione-e-rifiuti-riparte-il-processo-terra-mia-soldi-e-viaggi-in-cambio-del-via-alle-discariche/>) – e il raggruppamento temporaneo di imprese Ipi. Sull'appalto da **78 milioni di euro** pesa il commissariamento imposto l'anno scorso dalla prefettura etnea. Per evitare ricadute negative sul servizio ai cittadini, **il Comune ha chiesto del tempo per poter predisporre la nuova gara**. Dodici mesi era il limite indicato; scadenza che giunge proprio in questo periodo, sottolineano gli esponenti del Pd. «Ci piacerebbe sapere, quindi, perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio, considerando che il tema dei rifiuti e della loro buona o cattiva gestione incide in maniera rilevante sulla vivibilità della città». E, sottolineano, «nell'ultimo anno la differenziata è rimasta ferma all'undici per cento e solo da pochissime settimane è stata avviata la prima sperimentazione della raccolta porta a porta a Santa Maria Goretti (<http://catania.meridionews.it/articolo/34304/porta-a-porta-da-giugno-al-villaggio-goretti-bianco-a-ottobre-estesa-anche-al-centro/>)». Proprio in occasione della presentazione del servizio nel quartiere, il sindaco **Enzo Bianco** ha anticipato quali saranno le prossime tappe: la raccolta nella «zona di competenza del Comune (cioè il centro, *ndr*) partirà a ottobre, a marzo scadrà l'attuale contratto, faremo la nuova gara d'appalto e sull'intero territorio verrà esteso il porta a porta».

Berretta e Notarbartolo sollecitano l'amministrazione a

**Firma per la libera informazione**

**Donati il 5 x mille**

mo

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. Maggiori informazioni

(<http://www.garanteprivacy.it/web/quest/home/docweb/-/docweb-citta/donne/mecanismo-di-segnalazione>)

della

città. <http://www.meridionews.it/meridionews/sezioni/segnalazione> [Ho capito, accetto](#)

durata del commissariamento è uguale a quella dell'appalto».

Entro febbraio, quando terminerà il rapporto con Ipi-Oikos, «saremo pronti». «Il **passaggio in aula** avverrà per il piano di intervento, che è alla base dell'appalto». Una volta ottenuto il via libera dal consiglio comunale, sarà possibile predisporre la gara. E D'Agata anticipa che per stilare il nuovo piano verrà costituito un **osservatorio**, con il coinvolgimento delle associazioni che si occupano di tematiche ambientali.

## Cronaca ([/categorie/cronaca/](#))



([/articolo/36397/omicidi-palagonia-kamara-resta-in-carcere-accuse-confermate-indizi-di-colpevolezza/](#))

**Omicidi Palagonia, Kamara resta in carcere. «Accuse confermate, indizi di colpevolezza»**

([/articolo/36397/omicidi-palagonia-kamara-resta-in-carcere-accuse-confermate-indizi-di-colpevolezza/](#))

REDAZIONE



([/articolo/36392/palagonia-televivisa-su-rai3-sputi-della-rete-antirazzista/](#))

**Palagonia, interrotta su Rai3. «Sputi» cont Rete antirazzista.**

([/articolo/36392/pal direttatelevisiva-su-r militante-della-rete-ai](#))

SIMONE OLIVELLI



Giornalismo d'Inchiesta

VORRESTI PROVARE  
UN MODELLO DIDATTICO CHE ABBINA  
LA TEORIA ALLA PRATICA ?

## NUOVI BANDI DI GARA 2015

Prova gratis la banca dati completa su tutti i bandi di gara d'appalto



CASO OIKOS



## Gestione rifiuti. Berretta e Notarbartolo: “Che fine ha fatto la nuova gara d'appalto?

07/07/2015 REDAZIONE CATANIA, CRONACA

*Il deputato nazionale e il consigliere comunale dei Democratici: “Un anno fa il Comune garantiva alla Prefettura che entro 8-12 mesi avrebbe predisposto il nuovo appalto. Ancora oggi nessuna notizia su un tema che dovrebbe essere considerato una priorità per la città di Catania”*

“E’ trascorso quasi un anno da quando il Comune di Catania, chiedendo alla Prefettura e all’Agenzia Nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l’appalto relativo alla gestione dei rifiuti in città, garantiva che entro 8-12 mesi avrebbe predisposto la nuova gara d’appalto per l’espletamento del servizio. Da allora la gestione del sistema dei rifiuti a Catania è sotto commissariamento, la raccolta differenziata continua ad essere ai minimi storici e non si ha purtroppo alcuna notizia sulla tanto attesa nuova gara d’appalto che dovrebbe rivoluzionare la raccolta dei rifiuti”.

A sollecitare nuovamente l’amministrazione cittadina sul tema della gestione rifiuti in città sono il

parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, e il consigliere comunale Niccolò Notarbartolo. I due esponenti del Pd da tempo sollecitano la Giunta Bianco in tema di rifiuti e differenziata.

“Tra luglio e agosto dello scorso anno Palazzo degli Elefanti chiedeva di avviare le procedure che avrebbero portato la Prefettura a nominare i commissari straordinari delle ditte Ipi e Oikos, sottolineando l'impossibilità di interrompere con le due imprese il contratto di servizio in essere, ma garantendo che entro 8-12 mesi sarebbe stata predisposta una nuova gara d'appalto – sottolineano Berretta e Notarbartolo – Ci piacerebbe sapere, quindi, perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio, considerando che il tema dei rifiuti e della loro buona o cattiva gestione incide in maniera rilevante sulla vivibilità della città”.

“Crediamo che questa debba essere considerata una priorità, che sia necessaria una svolta decisa per invertire una tendenza che vede la nostra città conferire tonnellate di rifiuti in discarica senza puntare sulla differenziata: dagli ultimi dati diffusi da Adiconsum pare che tutto sia destinato a rimanere immobile, nell'ultimo anno la differenziata è rimasta ferma all'11 per cento e solo da pochissime settimane è stata avviata la prima sperimentazione della raccolta porta a porta a Santa Maria Goretti – proseguono il deputato etneo e il consigliere comunale – E' chiaro che l'appalto precedente sia stato frutto di gravi errori di valutazione, certamente non imputabili a questa amministrazione, ma ciò che chiediamo da un anno è di invertire drasticamente la rotta, di fare in fretta predisponendo una nuova gara d'appalto, mantenendo tra l'altro gli impegni presi persino dinanzi alla Prefettura”.

“Sembra, però, che a mancare sia la volontà politica se è vero che la Direzione Nettezza Urbana, strategica per lo sviluppo della città, sia in sofferenza per carenze di personale” prosegue Notarbartolo, che sulla vicenda presenterà una interrogazione in Consiglio comunale.

“Ci piacerebbe che questa Amministrazione dimostrasse con i fatti di considerare una vera priorità un tema così rilevante per la città di Catania, rendendo noto il lavoro che si sta compiendo, se lo si sta compiendo, per arrivare ad un appalto che punti davvero sulla differenziata e sui rifiuti intesi come risorsa – conclude Berretta – da circa un anno chiediamo che si avvii un percorso partecipato coinvolgendo i cittadini e le associazioni per elaborare la nuova gara d'appalto: mi auguro che il sindaco Bianco e l'assessore D'Agata dedichino tempo, risorse e attenzione a questa esigenza”.



**AL COMUNE IL QUESITO DELL'ON. BERRETTA E DEL CONSIGLIERE NOTARBARTOLO (PD)**

## «Nu, è stata predisposta la nuova gara d'appalto?»

«E' trascorso quasi un anno da quando il Comune, chiedendo alla Prefettura e all'Agenzia Nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l'appalto sulla gestione dei rifiuti in città, garantiva che entro 8-12 mesi avrebbe predisposto la nuova gara d'appalto per l'espletamento del servizio. Da allora la gestione del sistema dei rifiuti a Catania è sotto commissariamento, la raccolta differenziata continua ad essere ai minimi storici e non si ha purtroppo alcuna notizia sulla tanto attesa nuova gara d'appalto». La bordata all'Amministrazione comunale sul tema della gestione rifiuti in città arriva dal parlamentare nazionale Giuseppe Berretta, e dal consigliere comunale Niccolò Notarbartolo. I due esponenti del Pd da tempo sollecitano la Giunta Bianco in tema di rifiuti e differenziata. «Tra luglio e agosto 2014 Palazzo degli Elefanti chiedeva di avviare le procedure che avrebbe portato la prefettura a nominare i commissari straordinari Ipi e Oikos, sottolineando l'impossibilità di interrompere con le due imprese il contratto di servizio in essere, ma garantendo che entro 8-12 mesi sarebbe stata predisposta una nuova gara d'appalto - sottolineano Berretta e Notarbartolo - Ci piacerebbe sapere, quindi, perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio. Crediamo che questa sia una priorità, che sia necessaria una svolta decisa per invertire una tendenza che vede la nostra città conferire tonnellate di rifiuti in discarica senza puntare sulla differenziata: dagli ultimi dati di Adiconsum pare che tutto sia destinato a rimanere immobile, nell'ultimo anno la differenziata è rimasta ferma all'11% e solo da pochissime settimane è stata avviata la prima sperimentazione - proseguono - E' chiaro che l'appalto precedente sia stato frutto di gravi errori non imputabili a questa Amministrazione; ciò che chiediamo è di invertire drasticamente la rotta, di fare in fretta predisponendo una nuova gara d'appalto, mantenendo tra l'altro gli impegni presi in Prefettura. «Sembra, però, che a mancare sia la volontà politica se è vero che la Direzione Nettezza Urbana, strategica per lo sviluppo della città, sia in sofferenza per carenze di personale - prosegue Notarbartolo, che sulla vicenda presenterà una interrogazione in Consiglio». «Ci piacerebbe che questa Amministrazione dimostrasse con i fatti di considerare una vera priorità un tema così rilevante, rendendo noto il lavoro che si sta compiendo, se lo si sta compiendo».

**«VIGILI URBANI SENZA BENZINA»**

«Il corpo dei vigili urbani compie ogni giorno un lavoro eccezionale per assicurare ordine e controlli nel territorio catanese. Lasciare alcune pattuglie a piedi, perché manca la benzina necessaria a mettere in moto le vetture, rappresenta l'ennesimo segnale di come questa Amministrazione stia compiendo azioni scellerate verso la città». La denuncia è del consigliere Giuseppe Castiglione, capogruppo Grande Catania, che chiede al sindaco di attivarsi immediatamente affinché il problema venga risolto e non si ripresenti ancora nei prossimi anni. «Ci sono delle voci in bilancio che non possono essere assolutamente ridotte perché riguardano la sicurezza dei cittadini ed i controlli del territorio. Gli agenti della polizia municipale stanno compiendo sforzi enormi per limitare i disagi all'utenza ma è evidente che un simile andazzo non può continuare ancora per molto».



# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIA

LIVESICILIA SPORT

TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > Berretta e Notarbartolo sui rifiuti "Argomento dimenticato"

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale

LA NOTA DEGLI ESPONENTI PD

## Berretta e Notarbartolo sui rifiuti "Argomento dimenticato"

Mercoledì 08 Luglio 2015 - 10:47 di Melania Tanteri  
Articolo letto 863 volte

SEGUI

I due esponenti del Pd chiedono all'amministrazione cosa sia stato fatto da un anno a questa parte, per predisporre il nuovo contratto. Cocina: "Stiamo lavorando con il Conai"

### Start Download

Avoid Spelling Mistakes with Free Spell Checker w/ DictionaryBoss!



### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

1  
Condividi

2  
Tweet

0  
8+1

0

VOTA

0/5  
0 voti

0 COMMENTI

PREFERITI

STAMPA

**CATANIA** - "E' trascorso quasi un anno da quando il Comune di Catania, chiedendo alla Prefettura e all'Agenzia Nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l'appalto relativo alla gestione dei rifiuti in città, garantiva che entro 8-12 mesi avrebbe predisposto la nuova gara d'appalto per l'espletamento del servizio. Da allora la gestione del sistema dei rifiuti a Catania è sotto commissariamento, la raccolta differenziata continua ad essere ai minimi storici e non si ha purtroppo alcuna notizia sulla tanto attesa nuova gara d'appalto che dovrebbe rivoluzionare la raccolta dei rifiuti".

**A parlare sono Giuseppe Berretta, deputato nazionale del Pd e Niccolò Notarbartolo**, consigliere comunale di maggioranza che si domandano la ragione secondo cui, nonostante i proclami, in città non ci siano novità rispetto al nuovo appalto dei rifiuti. Era luglio dello scorso anno, infatti, quando in seguito alle vicende giudiziarie che hanno poi portato al commissariamento della Oikos, la ditta che si è aggiudicata con l'Ipi il servizio quinquennale di raccolta rifiuti in città, l'amministrazione aveva parlato di un periodo che andava dagli 8 ai 12 mesi, per predisporre il nuovo bando, in modo da poter rescindere quello attuale, considerato a gran voce "capestro" (ad esempio, non prevede la raccolta porta a porta né premialità per i cittadini virtuosi).

**Eppure, trascorso un anno, nulla è stato fatto, secondo Berretta e Notarbartolo.** "Ci piacerebbe sapere - affermano - perché l'argomento sia caduto nel dimenticatoio, considerando che il tema dei rifiuti e della loro buona o cattiva gestione incide in maniera rilevante sulla vivibilità della città. Crediamo che questa debba essere considerata una priorità, che sia necessaria una svolta decisa per invertire una tendenza che vede la nostra città conferire tonnellate di rifiuti in discarica senza puntare sulla differenziata".

## Addio gonfiore ai piedi



L'alluce valgo è causa di dolore e disagi, ma ora puoi liberartene.

Valgomed

I due politici denunciano una situazione quasi immobile, che avrebbe visto una timida azione nell'avvio della raccolta porta a porta al Villaggio Santa Maria Goretti. "E' chiaro che l'appalto precedente sia stato frutto di gravi errori di valutazione, certamente non imputabili a questa amministrazione - proseguono - ma ciò che chiediamo da un anno è di invertire drasticamente la rotta, di fare in fretta predisponendo una nuova gara d'appalto, mantenendo tra l'altro gli impegni presi persino dinanzi alla Prefettura. Sembra, però, che a mancare sia la volontà politica se è vero che la Direzione Nettezza Urbana, strategica per lo sviluppo della città, sia in sofferenza per carenze di personale" - prosegue Notarbartolo, che sulla vicenda presenterà una interrogazione in Consiglio comunale.

**"Stiamo lavorando al nuovo appalto" -affermano dalla direzione Ambiente.** Una volontà espressa già in passato dall'assessore all'Ecologia, Rosario D'Agata, e ora confermata dalla firma del protocollo con il Conai. Oltre a contribuire all'acquisto dei cassoni per la differenziata e a stilare un piano di comunicazione, i membri del consorzio aiuteranno l'amministrazione alla stesura del nuovo capitolo d'appalto. Come spiega a LivesiciliaCatania il direttore, Salvo Cocina. "Con il Conai - afferma - predisporremo un nuovo capitolo d'appalto in modo da arrivare preparati alla scadenza del contratto attuale, nel 2015".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Il dossier di Beretta  
"Penali agli inadempienti"



È l'antidoto all'obesità. 1 dose stimola il metabolismo. Perderai peso per sempre!

Sponsor  
(4WNet)



Rifiuti, Adiconsum fa il punto "Situazione ancora drammatica"



Rifiuti, Sel si rivolge al sindaco: "Metta fine a contratto con Oikos"



Raccolta differenziata,  
Bianco: "Svolta  
straordinaria nel 2015"



Differenziata, Rifiuti Zero:  
"I soldi li buttiamo in discarica"



Minacciano di gettarsi nel vuoto La protesta è rientrata

## VIDEO CRONACA



Teppisti in azione in centro Calci e pugni alle auto in sosta



Il sequestro della Dia. Il video



Clan Cursoti, la cattura del latitante



Il Procuratore Salvi saluta Catania



Avvistato squalo a Capomulini VIDEO



Rapina in gioielleria. Le immagini delle telecamere

## » ARCHIVIO

### I Più Letti I Più Commentati

Oggi Settimana Mese

[Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere \(8068\)](#)

[Il tesoro di Ianu Fichera 120 mila euro scovati dalla polizia \(2641\)](#)

[Controlli della polizia nelle discoteche Sanzioni alla playa e Aci Castello \(2127\)](#)

[Incendio lungo la tangenziale Per ore code e rallentamenti \(1670\)](#)

[Si ribalta più volte con la sua auto Sfiorata la tragedia sulla 284 \(1519\)](#)

[Incastrato uno dei killer di Fichera Orestano, affiliato agli Sciuti Tigna \(1368\)](#)

[Perla Jonica, visita dello sceicco Sopralluogo al cantiere \(904\)](#)

[Tragico scontro sulla 417, un morto Un ferito trasportato al Cannizzaro \(853\)](#)

[Sanità: nato primo bambino concepito in Sicilia con eterologa \(832\)](#)

[MovidaBus e sosta notturna a pagamento La ricetta contro caos e abusivi \(816\)](#)

## ULTIMI COMMENTI

31 Lug 11:37

**antonino** su [Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere](#)

31 Lug 11:26

**luciano** su [Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere](#)

31 Lug 11:20

**antonio** su ["Cara di Mineo uno stipendificio ad uso e](#)

Lascia tu il primo commento...



Nome \*

E-mail \*

Commenta \*

# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ZAPPING](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [METEO](#)[LIVESICILIAPALERMO](#)[LIVESICILIA](#)[LIVESICILIA](#)[SPORT](#)[TRAPANI](#)[AGRIGENTO](#)[MESSINA](#)[CALTANISSETTA](#)[ENNA](#)[RAGUSA](#)[SIRACUSA](#)

Home > Cronaca > Discarica, lunga lettera di Di Guardo "Basta misteri, la gente deve sapere"

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale

VALANGHE D'INVERNO

## Discarica, lunga lettera di Di Guardo "Basta misteri, la gente deve sapere"

Mercoledì 08 Luglio 2015 - 09:52

Articolo letto 1.379 volte

Il sindaco di Misterbianco torna sulla questione compensi dei commissari, sollevata anche dal deputato del Pd, Giuseppe Berretta.

### Info e Recensioni

Trova ciò di cui hai bisogno su  
[PagineGialle.it](#)



VOTA

0 COMMENTI

0/5

0 voti

PREFERITI

STAMPA

31

3

0

0

Condividi

Tweet

8+1

**MISTERBIANCO - Il sindaco Nino Di Guardo torna sull'argomento discarica e, in particolare, sul caso dei compensi dei commissari, dei quali si è interessato anche il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta. "In particolare - scrive Di Guardo in una lettera - nella corrispondenza si mette in rilievo: a) che i commissari in cinque mesi hanno realizzato un utile di otto milioni di euro rispetto a un utile di 600 mila euro dell'intero anno precedente; b) che il Consiglio di amministrazione della soc. OIKOS si liquidava compensi per due milioni di euro l'anno.**

**Senza tornare su aspetti della questione complessiva che sono stati oggetto di interventi** miei e dell'on. Giuseppe Berretta, non riesco a comprendere perché mai i cittadini debbano ignorare l'entità dei compensi dei commissari nominati per la gestione della discarica, due dei quali sono anche componenti degli organi straordinari nominati per la gestione delle due società che raccolgono i rifiuti nel Comune di Catania. Sia il Prefetto sia i commissari continuano a tacere.

**I dati recentemente resi noti con la corrispondenza sopra richiamata inducono a formulare** talune domande. Come mai l'utile è aumentato in modo così consistente? Cosa accadeva prima? Il maggiore utile è conseguente a un aumento dei conferimenti? E in tal caso, di quanto sono aumentati i conferimenti per giustificare un aumento così rilevante dell'utile? E perché l'utile deve avere come destinatario lo Stato e non possa essere in proporzione rimborsato agli Enti che hanno conferito?

**Come sindaco di un comune che ha conferito e conferirà sino all'imminente chiusura** sono interessato a risposte chiare e convincenti. Nessuno mette in discussione l'onesta personale dei commissari, anche se talune iniziative hanno suscitato non poche perplessità da me in precedenza espresse. Quanto ai compensi che il Consiglio di amministrazione si liquidava, c'è una sostanziale differenza tra esso e i commissari. Il primo era l'organo di società privata, i secondi sono stati nominati da un organo di Stato, nella fattispecie il Prefetto di Catania.

### Addio gonfiore ai piedi



L'alluce valgo è causa di dolore e disagi, ma ora puoi liberartene.

**Valgomed**

Alla diversa condizione dei commissari si collega l'interesse alla conoscenza dei compensi percepiti ed è sorprendente che il Prefetto e i commissari si ostinino a non rendere pubblico il dato da me chiesto, alimentando nell'opinione pubblica sconcerto per il loro inspiegabile silenzio. Perché tanto mistero? Perché il popolo non deve sapere? I peggiori sordi sono coloro che non vogliono sentire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Oikos, Beretta:  
"Aspettiamo ancora i dati  
dalla prefettura"



La guerra sulla gestione  
tra Di Guardo e i  
Commissari



Discarica, interviene Di  
Guardo: "Scandalo non  
più accettabile"



Amia, commissari vs  
Orlando: "No a lezioni di  
legalità"



Oikos, ombre sui  
commissari Beretta:  
"Trasparenza sui criteri"



Intervento della Prefettura  
etnea sulla discarica  
Valanghe d'inverno



È l'antidoto all'obesità. 1  
dose stimola il  
metabolismo. Perderai  
peso per sempre!

Tag  
**discarica, misterbianco, Nino Di Guardo**

## VIDEO CRONACA



Teppisti in azione in  
centro Calci e pugni alle  
auto in sosta



Il sequestro della Dia. Il  
video



Clan Cursoti, la cattura  
del latitante



Il Procuratore Salvi saluta  
Catania



Avvistato squalo a  
Capomulini VIDEO



Rapina in gioielleria. Le  
immagini delle  
telecamere

## » ARCHIVIO

I Più Letti I Più Commentati

Oggi Settimana Mese

Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito  
infermiere (7328)

Il tesoro di Ianu Fichera 120 mila euro scovati dalla  
polizia (2339)

Controlli della polizia nelle discoteche Sanzioni alla  
playa e Aci Castello (2150)

Incendio lungo la tangenziale Per ore code e  
rallentamenti (1716)

Si ribalta più volte con la sua auto Sfiorata la tragedia  
sulla 284 (1574)

Incastrato uno dei killer di Fichera Orestano, affiliato  
agli Sciuti Tigna (1347)

Sanità: nato primo bambino concepito in Sicilia con  
eterologa (870)

MovidaBus e sosta notturna a pagamento La ricetta  
contro caos e abusivi (857)

Bronte, verso la chiusura la tenenza della Finanza  
(836)

Tragico scontro sulla 417, un morto Un ferito  
trasportato al Cannizzaro (814)

## ULTIMI COMMENTI

31 Lug 11:37

**antonino** su Muore al Garibaldi, disordini in  
ambulatorio, ferito infermiere

## Lascia tu il primo commento...



Nome \*  E-mail \*

Commenta \*

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

\* Campi obbligatori

Commento Anonimo  Si  No

**INVIA**

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni del giornale LiveSicilia.it. Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie ecc.

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti nel [Disclaimer](#) non verranno pubblicati. Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).

**LA POLEMICA ALL'INTERNO DEL PD**

## «Inutile allarme sull'appalto della raccolta dei rifiuti»

Giovanni D'Avola, capogruppo del Pd al Consiglio comunale di Catania interviene per commentare le affermazioni del deputato Giuseppe Berretta e del consigliere comunale Niccolò Notarbartolo sul contratto per la raccolta dei rifiuti a Catania. «I due esponenti del mio partito - ha detto - sono un po' confusi sulle date».

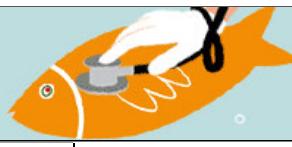
«Era stato proprio il Comune di Catania - ha aggiunto D'Avola - a chiedere a Prefettura e Agenzia Nazionale Anticorruzione di commissariare le aziende Oikos e Ipi per l'appalto relativo alla gestione dei rifiuti in città e in effetti il Prefetto, nel settembre del 2014, aveva trasferito a tre commissari la gestione delle società limitatamente al servizio a Catania. Sorprende che oggi qualcuno lanci inutili allarmi e chieda al Comune la nuova gara d'appalto, non tenendo conto che il contratto oggi in vigore scade nel marzo del 2016 e dunque, come tutti sanno, una nuova gara potrà essere espletata solo alla scadenza, non certo prima. Per il resto mi sento di cuore di rassicurare i miei colleghi di partito sul fatto che l'Amministrazione Bianco considera una priorità questo tema. D'altronde sarebbe bastato leggere i mezzi d'informazione locali per scoprire che appena cinque giorni fa il Comune ha firmato un accordo con il Conai che prevede anche una consulenza per stilare il nuovo contratto di servizio al quale il Comune sta già lavorando. E che la raccolta porta a porta, è già stata avviata nel quartiere di Santa Maria Goretti con grandi risultati».

«Per non scrivere nuovamente quanto già riportato dagli organi di stampa - ha concluso - mi attiverò per inviare nelle email personali di Berretta e Notarbartolo i link dei tanti servizi realizzati in maniera che possano prenderne visione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Noi controlliamo che sia sano.  
tu controlla che sia cotto.



LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito



# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIA

LIVESICILIA SPORT

TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > Terremoti: sisma 1990 Sbloccato iter rimborsi

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale

DEPUTATI DEL PD

## Terremoti: sisma 1990 Sbloccato iter rimborsi

Venerdì 10 Luglio 2015 - 12:38

Articolo letto 1.965 volte

Giuseppe Berretta e Giuseppe Zappulla, grazie ad un loro emendamento inserito nella Legge di Stabilità, erano riusciti a far sì che venissero riconosciute tutte le istanze di rimborso presentate dai cittadini delle tre province entro il primo marzo 2010.

### Mazda CX-5 2015

Disegnato per meravigliare! Tuo da 300€ al mese con Mazda Advantage.



#### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

8  
Condividi

3  
Tweet

0  
8+1

1

#### VOTA

5/5  
1 voto

1 COMMENTO

+ PREFERITI

STAMPA

**ROMA - Si è sbloccato l'iter per il rimborso ai contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa relativi ai contributi per il sisma del dicembre del 1990". Ad affermarlo, dopo averne avuta comunicazione dal Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, De Micheli, parlamentari nazionali del Partito Democratico Giuseppe Berretta e Giuseppe Zappulla, che da tempo seguono l'iter per il riconoscimento dei rimborsi ai cittadini danneggiati dal terremoto del 1990. I due deputati, grazie ad un loro emendamento inserito nella Legge di Stabilità, erano riusciti a far sì che venissero riconosciute tutte le istanze di rimborso presentate dai cittadini delle tre province entro il primo marzo 2010.**

"Fermo restando che per le imprese bisogna ancora attendere il parere della competente commissione europea - sottolineano Berretta e Zappulla - il Ministero dell'Economia e Finanze alla fine ha ritenuto non necessario emanare un decreto attuativo. E' sufficiente invece una circolare ministeriale con cui si autorizza l'Agenzia Centrale delle Entrate, tramite i suoi uffici e dirigenti delle sedi di Catania, Siracusa e Ragusa, a procedere in ordine di presentazione delle istanze al relativo rimborso. In base a questa procedura è già stato eseguito il pagamento di 105 domande".



L'Erbolario Lodi



"Siamo contenti - aggiungono i due parlamentari - che il Ministero abbia attuato questa scelta, ma crediamo sia ora necessario accelerare i tempi dei rimborsi, bloccando le impugnative alle sentenze già emesse e superando ogni ostacolo di ordine tecnico, burocratico e procedurale che possa ostacolare o rallentare le operazioni di rimborso". "Nel ringraziare il Sottosegretario De Micheli per l'attenzione che ha dimostrato verso questa vicenda, lunghissima e per certi versi paradossale per i continui rinvii - concludono - continueremo a seguire con la massima attenzione e vigilanza le procedure relative ai rimborsi. L'appuntamento fissato per



Dalle bacche di Goji,  
la formula antiossidante per una pelle più giovane

settembre dalla stessa De Micheli sarà l'occasione per una puntuale verifica aggiornata della situazione".  
(Fonte ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Legge di stabilità, Berretta (Pd): "Sì all'emendamento Sisma 90"

È l'antidoto all'obesità. 1 dose stimola il metabolismo. Perderai peso per sempre!

Sisma 90, Berretta e Zappulla: "Rimborsi ai contribuenti"

Grande Sud contro i grillini Guerra sui rimborsi elettorali



La giunta a Siracusa incontra il territorio

Sala delle Lapidi, i conti ai raggi X Rimborsi e stipendi dei consiglieri

Rimborsi ai consiglieri Marano: "Verificheremo"

## VIDEO CRONACA



Teppisti in azione in centro Calci e pugni alle auto in sosta



Il sequestro della Dia. Il video



Clan Cursoti, la cattura del latitante



Il Procuratore Salvi saluta Catania



Avvistato squalo a Capomulini VIDEO



Rapina in gioielleria. Le immagini delle telecamere

## » ARCHIVIO



**rusca** 16-07-2015 - 13:59:27

OTTIMO, FINALMENTE GIUSTIZIA SOCIALE VIENE FATTA.

SPERIAMO CHE DIANO ANCHE SVALUTAZIONE DI MONETA ED INTERESSI LEGALI, COME LI RICHIEDE L'AGENZIA DELLE ENTRATE SE UN ' UTENTE RITARDA A PAGARE L'IMPOSTE.

RISPONDI

## I Più Letti I Più Commentati

Oggi Settimana Mese

Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere (8068)

Il tesoro di Ianu Fichera 120 mila euro scovati dalla polizia (2641)

Controlli della polizia nelle discoteche Sanzioni alla playa e Aci Castello (2127)

Incendio lungo la tangenziale Per ore code e rallentamenti (1670)

Si ribalta più volte con la sua auto Sfiorata la tragedia sulla 284 (1519)

Incastrato uno dei killer di Fichera Orestano, affiliato agli Sciuti Tigna (1368)

Perla Jonica, visita dello sceicco Sopralluogo al cantiere (904)

Tragico scontro sulla 417, un morto Un ferito trasportato al Cannizzaro (853)

Sanità: nato primo bambino concepito in Sicilia con eterologa (832)

MovidaBus e sosta notturna a pagamento La ricetta contro caos e abusivi (816)

## ULTIMI COMMENTI

31 Lug 11:37

**antonino** su Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere

31 Lug 11:26

**luciano** su Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere

31 Lug 11:20

**antonio** su "Cara di Mineo uno stipendificio ad uso e

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni del giornale LiveSicilia.it. Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

## Commenta anche tu la notizia

 Nome \*  E-mail \*   
Commenta \*

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

\* Campi obbligatori

Commento Anonimo  Si  No

**INVIA**

**CTA - COMUNITÀ TERAPEUTICA ASSISTITA PER DISABILI PSICHICI**  
La CTA, opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.  
ASSISTENZA MEDICA, PSICOLOGIA, INFERNIERISTICA, BUROCRATICA.  
ATTIVITÀ RIABILITATIVE SPECIFICHE DEDICATE.  
Sant'Agata Li Battiti (CT) - Tel. 095. 7252396



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | **Politica** | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Fondi

## Sisma '90: sbloccati i pagamenti per i contribuenti siciliani. Berretta e Zappulla (Pd): "Vigileremo"



Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali



10 lug 2015 - 12:20

Condividi | Mi piace | [Tweet](#) | [G+](#)

**CATANIA** - "La sottosegretaria al Ministero dell'Economia e Finanze, l'onorevole De Micheli, a seguito di un incontro da noi richiesto e svoltosi pochi giorni fa, ci ha comunicato che si è sbloccato l'iter per il rimborso ai contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa relativi ai contributi del sisma del dicembre 1990".

Lo annunciano i parlamentari nazionali del Partito Democratico Giuseppe Berretta e Giuseppe Zappulla, che da tempo seguono l'iter per il riconoscimento dei rimborsi ai cittadini danneggiati dal terremoto del 1990 e che, grazie ad un loro emendamento inserito nella Legge di Stabilità, erano riusciti a far sì che venissero riconosciute tutte le istanze di rimborso presentate dai cittadini delle tre province entro il primo marzo 2010.

"Fermo restando che per le imprese bisogna ancora attendere il parere della competente commissione europea, il Ministero dell'Economia e Finanze alla fine ha ritenuto non necessario emanare un decreto

**Villa Igea**  
**CASA DI RIPOSO**  
Assistenza all'anziano  
Seguiti e coccolati come in famiglia  
Assistenza medica e infermieristica  
Sant'Agata Li Battiti (CT)  
Tel. 095. 7252396

### Ultimi Articoli

Riforme | 4 set 2015 - 14:36  
**Civati a Catania: le tematiche**

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Polemica | 4 set 2015 - 13:31  
**Salvini in visita al Cara di Mineo: "Renzi e Alfano...**

Allarme | 4 set 2015 - 12:47  
**Angela Foti (M5S) tuona all'Ars: "C'è il preciso disegno di...**

Sospetto | 4 set 2015 - 11:44  
**furto al Comune di Palermo: spariti i verbali della quarta...**

Sfruttamento | 4 set 2015 - 11:18  
**Lavoro nero, il segretario Ugl Condorelli: "Basta con le morti..."**

Ogni giorno nell'area compresa di Sicilia e Calabria si è lavorato in imprese e negozi di ogni tipo: quasi 10 milioni di persone, anziani, anziane e italiani, come racconta la moglie di Paolo Cirio, ma nel corso degli ultimi anni, una conseguenza i loro identità nazionali, che si sono imposte a livello europeo, sono cresciute.

**attuativo** – spiegano i parlamentari siciliani – *E' sufficiente invece una circolare ministeriale con cui si autorizza l'Agenzia Centrale delle Entrate, tramite i suoi uffici e dirigenti delle sedi di Catania, Siracusa e Ragusa, a procedere in ordine di presentazione delle istanze al relativo rimborso. In base a questa procedura, è già stato eseguito il pagamento di 105 domande*".

**"Siamo contenti che il Ministero abbia attuato questa scelta, ma crediamo sia ora necessario accelerare i tempi dei rimborси, bloccando le impugnative alle sentenze già emesse e superando ogni ostacolo di ordine tecnico, burocratico e procedurale che possa ostacolare o rallentare le operazioni di rimborso** – concludono Berretta e Zappulla – *Nel ringraziare il sottosegretario De Micheli per l'attenzione che ha dimostrato verso questa vicenda, lunghissima e per certi versi paradossale per i continui rinvii, continueremo a seguire con la massima attenzione e vigilanza le procedure relative ai rimborси. L'appuntamento fissato per settembre dalla stessa De Micheli sarà l'occasione per una puntuale verifica aggiornata della situazione*".

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

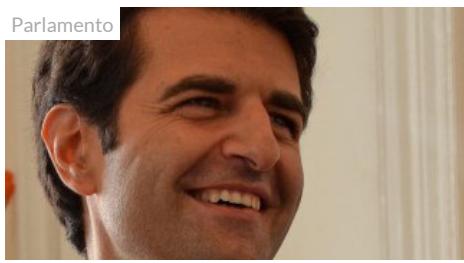
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi Mi piace

[Tweet](#) [G+](#)



#### ARTICOLI CORRELATI



Parlamento  
Sisma '90, Berretta (Pd):  
"Emendamento per restituire 100 milioni di..."



3 set 2015 - 16:48  
Cara di Mineo, ancora polemiche. FdI: "Business sull'immigrazione"



3 set 2015 - 16:36  
Catania, Cbc contro Bianco per aumento dei compensi a consulenti...



3 set 2015 - 12:24  
Alfano-Salvini: è scontro sull'immigrazione. Intanto gli sbarchi non si fermano



2 set 2015 - 18:01  
Nascono I Coraggiosi di Gela: "Andiamo oltre Crocetta e il..."



2 set 2015 - 11:52  
Mafia Capitale, Castiglione: "Si ristabilisca la verità, mai accordo di..."



Giornalismo d'Inchiesta



## NUOVI BANDI DI GARA 2015

Prova gratis la banca dati completa su tutti i bandi di gara d'appalto.



BUONE NOTIZIE



## Sisma del '90: Si Sbloccano i pagamenti dopo 25 anni

🕒 10/07/2015 ✎ REDAZIONE 📁 CATANIA, CRONACA

*I parlamentari siciliani Giuseppe Berretta e Giuseppe Zappulla hanno*

*incontrato la sottosegretaria al Mef, De Micheli: “Iter sbloccato, già eseguiti i primi pagamenti”.*

“La Sottosegretaria al Ministero dell’Economia e Finanze, on.le De Micheli, a seguito di un incontro da noi richiesto e svoltosi pochi giorni fa, ci ha comunicato che si è sbloccato l’iter per il rimborso ai contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa relativi ai contributi del sisma del dicembre 1990”.

Lo annunciano i parlamentari nazionali del Partito Democratico **Giuseppe Berretta e Giuseppe Zappulla**, che da tempo seguono l’iter per il riconoscimento dei rimborsi ai cittadini danneggiati dal terremoto del 1990 e che, grazie ad un loro emendamento inserito nella Legge di Stabilità, erano riusciti a far sì che venissero riconosciute tutte le istanze di rimborso presentate dai cittadini delle tre province entro il primo marzo 2010.

“Fermo restando che per le imprese bisogna ancora attendere il parere della competente commissione europea, il Ministero dell’Economia e Finanze alla fine ha ritenuto non necessario emanare un decreto attuativo – spiegano i parlamentari siciliani – E’ sufficiente invece una circolare ministeriale con cui si autorizza **l’Agenzia Centrale delle Entrate, tramite i suoi uffici e dirigenti delle sedi di Catania, Siracusa e Ragusa, a procedere in ordine di presentazione delle istanze al relativo rimborso. In base a questa procedura**, è già stato eseguito il pagamento di 105 domande”.

“Siamo contenti che il Ministero abbia attuato questa scelta, ma crediamo sia ora necessario accelerare i tempi dei rimborsi, bloccando le impugnative alle sentenze già emesse e superando ogni ostacolo di ordine tecnico, burocratico e procedurale che possa ostacolare o rallentare le operazioni di rimborso – concludono Berretta e Zappulla – Nel ringraziare il sottosegretario De Micheli per l’attenzione che ha dimostrato verso questa vicenda, lunghissima e per certi versi paradossale per i continui rinvii, continueremo a seguire con la massima attenzione e vigilanza le procedure relative ai rimborsi. L’appuntamento fissato per settembre dalla stessa De Micheli sarà l’occasione per una puntuale verifica aggiornata della situazione”.



[LOGIN](#) [REGISTRATI](#) [CONTATTI](#) [NEWSLETTER](#) [PUBBLICITÀ](#) [-A A+](#)Cerca nel sito 

# LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ZAPPING](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [METEO](#)[LIVESICILIAPALERMO](#)[LIVESICILIA](#)[LIVESICILIA SPORT](#)[TRAPANI](#)[AGRIGENTO](#)[MESSINA](#)[CALTANISSETTA](#)[ENNA](#)[RAGUSA](#)[SIRACUSA](#)

Home &gt; Cronaca &gt; Etnalibera, presentato il documento per liberare i crateri dal divieto

Cosa leggono i tuoi amici?

Abilita la lettura sociale

LA PETIZIONE

## Etnalibera, presentato il documento per liberare i crateri dal divieto

Lunedì 13 Luglio 2015 - 12:16

Articolo letto 1.238 volte

E' stato ufficialmente presentato, di fronte una delegazione di sindaci, parlamentari e amanti dell'Etna, il documento che chiede il superamento dei divieti all'escursionismo nell'area sommitale.

### Start Download

Avoid Spelling Mistakes with Free  
Spell Checker w/ DictionaryBoss!

### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

[35](#)[3](#)[0](#)[2](#)

Condividi

Tweet

8+1



### VOTA

1 COMMENTO

5/5

1 voto

[+ PREFERITI](#)

STAMPA

**NICOLOSI** - Almeno duecento intervenuti e tanti endorsement di peso. Una bella serata in cui la protagonista assoluta è stata la "montagna", quella di ieri sera (venerdì 10 luglio) a Nicolosi, allestita dal Comitato Etnalibera per illustrare le proposte, contenute in un documento-petizione, che suggeriscono al legislatore nuove norme per la fruizione dell'area sommitale dell'Etna e delle eruzioni, impedita al libero escursionismo da un regolamento di Protezione Civile, che impone una ingiustificata interdizione agli escursionisti ed un irrazionale freno alle attività economiche legate alla fruizione dell'area Unesco.

**Il Comitato, al termine di un percorso di confronto interno di elaborazione delle diverse proposte, ha redatto il documento illustrato ieri sera da Sergio Mangiameli – portavoce di Etnalibera insieme a Giuseppe Riggio – nell'incontro svoltosi nel piazzale del Museo della Civiltà Contadina, a cui hanno partecipato liberi cittadini, politici, rappresentanti delle istituzioni, operatori, nel quale si chiede di superare le attuali "Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna", disposte dalla Protezione Civile. La fruizione è attualmente possibile solo avvalendosi delle guide autorizzate, anche se le continue ordinanze prefettizie, emesse anche per fenomeni vulcanici di scarsa importanza, rendono inaccessibili pure alle guide i luoghi più significativi del vulcano, nonché gli scenari delle eruzioni.**

**Giuseppe Riggio ha poi parlato del legame storico fra l'Etna e la sua gente**, testimoniato da immagini di diversi periodi, che ritraggono uomini e donne sui luoghi delle manifestazioni eruttive dell'Etna. Nel corso della serata sono intervenuti, di presenza o mediante un messaggio, politici e amministratori. Il sindaco di Nicolosi, Nino Borzì, impossibilitato ad essere presente, ha affidato a un breve videomessaggio l'adesione alle proposte di Etnalibera. A sostegno della causa sono intervenuti personalmente i primi cittadini di Randazzo, Michele Mangione, Piedimonte Etneo, Ignazio Puglisi, e di Ragalna, Salvo Chisari.

**Il deputato regionale Concetta Raia, ha illustrato l'interrogazione presentata all'ARS** che accoglie le proposte di Etnalibera, soprattutto nella parte che chiede la restituzione delle prerogative di fruizione al Parco dell'Etna. Messaggi di adesione anche da parte dei deputati regionali Anthony Barbagallo, Alfio Papale, Nino D'Asero, Salvo Giuffrida (che ha annunciato una sua interrogazione all'ARS per lunedì mattina); dei deputati nazionali Luisa Albanella, Giuseppe Berretta e Basilio Catanoso; del Senatore Salvo Torrisi; dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania, Angelo Villari; dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Nicolosi, Giuseppe Di Mauro.

# Gare d'Appalto\_DB

## online

**Il Presidente del Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia, ha espresso la disponibilità** dell'ente ad occuparsi della fruizione, anche se - ha aggiunto - devono essere chiariti alcuni aspetti per poterla gestire al meglio. La presidente ha poi manifestato l'intenzione di convocare un tavolo tecnico-politico, aperto al Comitato Etnalibera, per affrontare l'intera questione. Hanno dato un contributo alla discussione, dichiarandosi sostenitori della petizione, anche il giornalista Rai Giovanni Tomarchio, autore delle immagini dell'Etna più significative degli ultimi anni; Enzo Agliata, che ha letto un messaggio di Alessandro Gogna, alpinista di fama internazionale; Paolo Maniscalco, già Assessore alla Protezione Civile del Comune di Catania, che ha parlato di illegittimità in relazione al regolamento della Protezione Civile; Carmelo Ferlito, docente di Vulcanologia all'Università di Catania e guida alpina e vulcanologica; Giambattista Condorelli (CAI Catania), che fa parte del Comitato, aggiungendo che per risalire ad un gruppo civile di protesta bisogna ritornare sino agli anni '50.

**Significative le parole di Alfio Ponte, Presidente del Collegio Guide Alpine e Vulcanologiche**, il quale, proprio sulla fruizione dell'area sommitale dell'Etna, ha informato che il Collegio si è già rivolto al costituzionalista Valerio Onida il quale ha inviato una lettera al Prefetto di Catania, tutt'ora in attesa di risposta. Gli intervenuti hanno assistito alla proiezione dei cortometraggi "Emozioni dal vulcano", di Antonio De Luca, e "Iddu" di Klaus Dorschfeldt, nonché del video realizzato da Giuseppe Distefano (Etna Walk) intitolato "Etna Libera" che ha raccolto le testimonianze espresse a 2.900 metri d'altitudine da alcuni escursionisti italiani e stranieri intervistati sui divieti in area sommitale, che si son detti meravigliati per le restrizioni alla visita della vetta.

**I portavoce di Etnalibera, Sergio Mangiameli e Giuseppe Riggio, al termine della serata** hanno dichiarato: "Siamo particolarmente soddisfatti per il consenso che abbiamo raccolto attorno alle proposte del Comitato. Abbiamo incassato importanti sostegni, segno della volontà diffusa di giungere ad una nuova regolamentazione per l'accesso in area sommitale. Accogliamo con favore le parole del Presidente del Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia, intenzionato a convocare un tavolo tecnico-politico. Seguiremo l'iter e faremo da stimolo nei confronti degli attori a cui spetta il compito di disegnare le nuove norme affinché, nel nome della nostra montagna, si metta fine a questi inappropriati divieti".

**Nel corso della serata sono state raccolte le firme a sostegno del documento** del comitato, che potrà essere firmato in altri luoghi (che verranno comunicati da Etnalibera) o mediante la petizione online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Vietato vietare l'accesso ai crateri Nasce il comitato "Etnalibera"



Etna, vietato l'accesso ai crateri Il vulcanologo: "Danni economici"



Etna, ecco le regole per la fruizione sommitale



Etna, eruzione terminata "Bolle e fontane di lava"



Sponsor  
(4WNet)



Etna, dopo l'eruzione scatta l'emergenza cenere Danni incalcolabili: Zafferana in gin...



La proclamazione ufficiale "Etna patrimonio dell'umanità"

## VIDEO CRONACA



Teppisti in azione in centro Calci e pugni alle auto in sosta



Il sequestro della Dia. Il video



Clan Cursoti, la cattura del latitante



Il Procuratore Salvi saluta Catania



Avvistato squalo a Capomulini VIDEO



Rapina in gioielleria. Le immagini delle telecamere

## » ARCHIVIO

### I Più Letti I Più Commentati

Oggi Settimana Mese

[Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere \(8068\)](#)

[Il tesoro di Ianu Fichera 120 mila euro scovati dalla polizia \(2641\)](#)

[Controlli della polizia nelle discoteche Sanzioni alla playa e Aci Castello \(2127\)](#)

[Incendio lungo la tangenziale Per ore code e rallentamenti \(1670\)](#)

[Si ribalta più volte con la sua auto Sfiorata la tragedia sulla 284 \(1519\)](#)

[Incastrato uno dei killer di Fichera Orestano, affiliato agli Sciuti Tigna \(1368\)](#)

[Perla Jonica, visita dello sceicco Sopralluogo al cantiere \(904\)](#)

[Tragico scontro sulla 417, un morto Un ferito trasportato al Cannizzaro \(853\)](#)

[Sanità: nato primo bambino concepito in Sicilia con eterologa \(832\)](#)

[MovidaBus e sosta notturna a pagamento La ricetta contro caos e abusivi \(816\)](#)

## ULTIMI COMMENTI

31 Lug 11:37

[antonino su Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere](#)

31 Lug 11:26

[luciano su Muore al Garibaldi, disordini in ambulatorio, ferito infermiere](#)

31 Lug 11:20

[antonio su "Cara di Mineo uno stipendificio ad uso e](#)



# LIVESICILIACATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Sabato 01 Agosto 2015 - Aggiornato alle 10:26

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIA

LIVESICILIA SPORT

TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Cronaca > Immigrazione, sarà rafforzato l'organico della magistratura

LA NOTA DI BERRETTA

## Immigrazione, sarà rafforzato l'organico della magistratura

Sabato 18 Luglio 2015 - 15:24

Articolo letto 1.268 volte

Approvato importante emendamento del deputato etneo al decreto legge sul funzionamento dell'amministrazione giudiziaria: "Fino a 20 magistrati in più, segnale di attenzione verso uffici giudiziari fortemente sotto pressione".

### Mazda CX-5 2015

Disegnato per meravigliare! Tuo da 300€ al mese con Mazda Advantage.



#### CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

0 COMMENTI

0/5  
0 voti

PREFERITI

STAMPA



CATANIA - "Una misura straordinaria che consentirà il rafforzamento, anche a Catania, dell'organico della magistratura in particolare per fronteggiare l'enorme mole di procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell'immigrazione". Ad annunciarlo è il parlamentare nazionale del Partito Democratico e componente la Commissione Giustizia della Camera, Giuseppe Berretta, autore di un importante emendamento al Decreto legge 83 che prevede, tra le altre cose, misure di riorganizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. L'emendamento presentato dal deputato catanese, inserito all'interno dell'articolo 18 del Dl, è stato approvato ieri in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati.

"Grazie alla nuova norma - spiega Berretta - il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà predisporre un piano straordinario per rafforzare l'organico dei magistrati negli uffici giudiziari in cui si è verificato un consistente incremento dei procedimenti connessi alle richieste di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti e di altri procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell'immigrazione". Catania rientra a pieno titolo in questi criteri ed è attualmente in forte sofferenza, come ha più volte ribadito anche di recente lo stesso Procuratore della Repubblica Giovanni Salvi, a causa dei vuoti di organico e del pesante carico di lavoro

aggiuntivo dovuto proprio all'emergenza sbarchi – sottolinea il deputato etneo dei Democratici – Grazie a questo emendamento l'organico della magistratura catanese potrà contare su un massimo di venti unità in più”.

**“Un segnale importante di attenzione nei confronti di uffici giudiziari fortemente sotto pressione”** ha concluso Berretta, che in commissione Giustizia ha ottenuto l'approvazione di altri tre emendamenti al Decreto legge: uno relativo alla proroga del pensionamento per i magistrati contabili, un emendamento su Consorzi Fidi e una modifica relativa alla pubblicazione degli avvisi delle aste giudiziarie sui quotidiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Anno giudiziario, il presidente Scuto: "Rischio paralisi per alcuni servizi"



È l'antidoto all'obesità. 1 dose stimola il metabolismo. Perderai peso per sempre!



Inaugurato l'anno giudiziario I nodi del "sistema" Catania



Legge di stabilità, Berretta (Pd): "Sì all'emendamento Sisma 90"



Sbarchi, aggravio per la Procura Orlando: "Salvi ha ragione"



Taglio agli stipendi dei deputati Ardizzone: impegni mantenuti



Processi e sbarchi, il pg Scalia: "Sollecitata copertura del personale"

SEGUICI SUI SOCIAL



Live Sicilia  
196.131 "Mi piace"

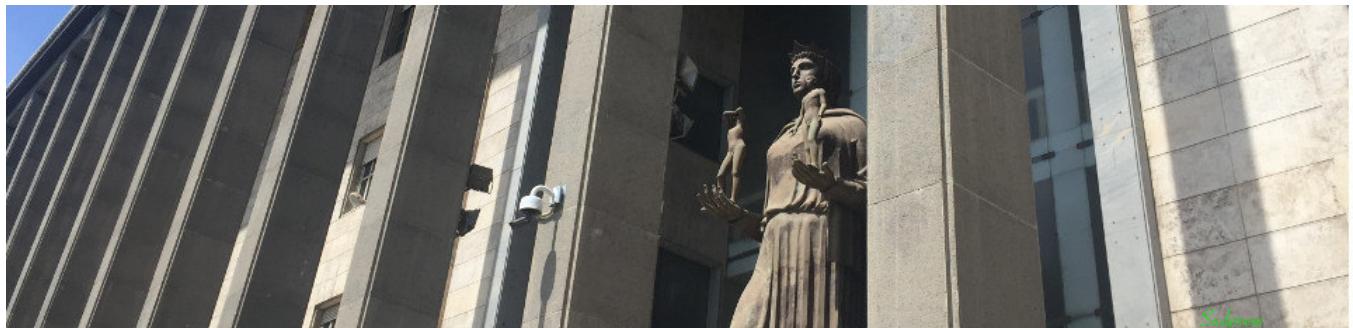




Giornalismo d'Inchiesta



COMMISSIONE GIUSTIZIA



Sudpress

## Berretta: “A Catania sarà rafforzato l’organico della magistratura”

18/07/2015 SIMONA SCANDURA

*“Una misura straordinaria che consentirà il rafforzamento, anche a Catania, dell’organico della magistratura in particolare per fronteggiare l’enorme mole di procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell’immigrazione”.*

Ad annunciarlo è il parlamentare nazionale del Partito Democratico e componente la Commissione Giustizia della Camera, **Giuseppe Berretta**, autore di un importante emendamento al Decreto legge 83 che prevede, tra le altre cose, misure di riorganizzazione e funzionamento dell’amministrazione

giudiziaria. L'emendamento presentato dal deputato catanese, inserito all'interno dell'articolo 18 del Dl, è stato approvato ieri in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati.



“Grazie alla nuova norma – spiega Berretta – il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà predisporre un piano straordinario per rafforzare l'organico dei magistrati negli uffici giudiziari in cui si è verificato un consistente incremento dei procedimenti connessi alle richieste di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti e di altri procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell'immigrazione”. “Catania rientra a pieno titolo in questi criteri ed è attualmente in forte sofferenza, come ha più volte ribadito anche di recente lo stesso Procuratore della Repubblica Giovanni Salvi, a causa dei vuoti di organico e del pesante carico di lavoro aggiuntivo dovuto proprio all'emergenza sbarchi – sottolinea il deputato etneo dei Democratici – Grazie a questo emendamento l'organico della magistratura catanese potrà contare su un massimo di venti unità in più”.

“Un segnale importante di attenzione nei confronti di uffici giudiziari fortemente sotto pressione” ha concluso Berretta, che in commissione Giustizia ha ottenuto l'approvazione di altri tre emendamenti al Decreto legge: uno relativo alla proroga del pensionamento per i magistrati contabili, un emendamento su Consorzi Fidi e una modifica relativa alla pubblicazione degli avvisi delle aste giudiziarie sui quotidiani.



Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

Impara il polacco

+Babbel



**COMMISSIONE GIUSTIZIA: APPROVATO EMENDAMENTO DI BERRETTA****«In organico fino a 20 magistrati in più»**

«Una misura straordinaria che consentirà il rafforzamento, anche a Catania, dell'organico della magistratura in particolare per fronteggiare l'enorme mole di procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell'immigrazione». Ad annunciare l'atteso e necessario potenziamento è il parlamentare nazionale del Partito Democratico e componente della Commissione Giustizia della Camera, Giuseppe Berretta, autore di un importante emendamento al Decreto legge 83 che prevede, tra le altre cose, misure di riorganizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria. L'emendamento presentato dal deputato catanese, inserito all'interno dell'articolo 18 del decreto legge, è stato approvato venerdì in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati.

«Grazie alla nuova norma - spiega Berretta - il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà predisporre un piano straordinario per rafforzare l'organico dei magistrati negli uffici giudiziari in cui si è verificato un consistente incremento dei procedimenti connessi alle richieste di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti e di altri procedimenti giudiziari legati al fenomeno dell'immigrazione. Catania rientra a pieno titolo in questi criteri ed è attualmente in forte sofferenza, come ha più volte ribadito anche di recente lo stesso Procuratore della Repubblica Giovanni Salvi, a causa dei vuoti di organico e del pesante carico di lavoro aggiuntivo dovuto proprio all'emergenza sbarchi», sottolinea il deputato etneo dei Democratici.

C'è anche una previsione in termini numerici su quello che potrà essere il rafforzamento degli uffici giudiziari. «Grazie a questo emendamento l'organico della magistratura catanese potrà contare su un massimo di venti unità in più. Un segnale importante di attenzione nei confronti di uffici giudiziari fortemente sotto pressione», ha concluso il deputato nazionale del Partito democratico Giuseppe Berretta, che in commissione Giustizia ha ottenuto l'approvazione di altri tre emendamenti al Decreto legge: uno relativo alla proroga del pensionamento per i magistrati contabili, un emendamento su Consorzi Fidi e una modifica relativa alla pubblicazione degli avvisi delle aste giudiziarie sui quotidiani.

R. CR.



**Gian Antonio Stella / Cavalli di razza**

## Quando puzzano sia le discariche sia i soldi

Storia di due centri di raccolta rifiuti, dalle parti di Catania, sfiorati dall'odore della corruzione e dal fetore di un altro scandalo parallelo

«Pecunia non olet», avrebbe risposto Vespasiano al figlio Tito, perplesso dalla scelta del padre di mettere una tassa sullo scarico di urine nelle latrine private. Non è così. Contrariamente alla celeberrima frase attribuita all'imperatore, ad esempio, dalle parti di Catania (come altrove) puzzano sia gli scarichi sia i denari. Lo dimostra il caso della discarica privata "Tiriti", a poche centinaia di metri dai centri abitati di Motta S. Anastasia e di Misterbianco, e della sua gemella aperta successivamente lì accanto e battezzata (chissà come gli venne in mente quel nome) "Valanghe d'inverno". La prima ingoìò per decenni milioni e milioni di tonnellate di immondizia di tutta la Sicilia orientale arricchendo i proprietari e appestando l'aria dei due paesi. La seconda fu autorizzata nel 2009 (la solita "emergenza" da tappare) per "abbancare" altri due milioni e mezzo di tonnellate. «No, siamo stanchi! Poi finirà con la solita proroga!», urlarono gli abitanti. Previsione pessimista ma azzecata. Come previsto, nel maggio 2014 arriva la proroga. Alcune settimane dopo, però, colpo di scena: l'inchiesta "Terra mia" porta all'arresto, tra gli altri, del Presidente della società "Oikos" Domenico Proto, titolare della discarica di cui parliamo, e del funzionario dell'assessorato regionale al Territorio Gianfranco Cannova. L'accusa: corruzione. A quel punto, l'autorizzazione alla nuova discarica salta e viene imposto alla proprietà di presentare un progetto di bonifica per la chiusura definitiva. Fine del calvario? Magari! La Oikos mette nel progetto altre

240 mila tonnellate di rifiuti. Necessari, spiega, per arrivare alle quote ottimali prima dell'agognata chiusura. Macché: in dicembre la discarica è commissariata e nel maggio 2015 i commissari decidono di aggiungere alle precedenti altre 350 mila tonnellate. E chissà se si tratterà davvero dell'ultima puntata del tormentone. Il danno e la beffa. Soprattutto per gli abitanti di Misterbianco, saliti al 60% di raccolta differenziata (media regionale 10%) ma ancora assillati dal fetore della discarica a ogni refolo di ponentino. E non si tratta, come dicevamo, dell'unico fetore. Per mesi, infatti, il sindaco

di Misterbianco Antonino Di Guardo, il deputato democratico Giuseppe Berretta, giornali locali come *sudpress.it* e altri ancora hanno annusato anche l'odore di uno scandalo parallelo. E tempestato la prefettura catanese con una domanda: quanto guadagnano i commissari? «Appreso da voci attendibili che i commissari percepiscono indennità favolose per il loro incarico», spiega il sindaco, «ho chiesto al Prefetto notizie in merito e l'accesso agli atti. Nessuna risposta». Eppure, sommando tre incarichi da commissario «i compensi percepiti da ciascuno si aggirebbero fra gli 80 e i 100 mila euro mensili».

### IL DIRITTO DI SAPERE. L'onorevole

Berretta, colpito dal silenzio, ha presentato allora un'istanza di accesso agli atti, facendo notare come, in contrasto con le promesse, i compensi dei commissari Stefano Scammacca, Maurizio Cassarino e Riccardo Tentì non fossero ancora stati pubblicati sul sito internet della Prefettura di Catania. Anche lui, la stessa domanda: è vera la voce che percepiscono 90 mila euro al mese? Ma no, ha risposto con una nota la Commissione Straordinaria: «Quanto percepito complessivamente dai tre Commissari è di gran lunga inferiore all'importo che l'on. Berretta attribuisce addirittura a ciascuno di essi». D'accordo, ma le cifre esatte? Questo è il nodo: fossero mille o centomila euro (al momento di chiudere il giornale ancora non sappiamo) si tratta di soldi pubblici e cioè di tutti i cittadini. Ce l'hanno o no, questi cittadini, il diritto di sapere come vengono spesi? Dov'è, la famosa trasparenza?

Questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di profilazione di terze parti, per proporti pubblicità secondo le tue preferenze. Per saperne di più clicca qui. Cliccando sul pulsante ok presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)



## CTA - COMUNITÀ TERAPEUTICA ASSISTITA PER DISABILI PSICHICI

La CTA, opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

ASSISTENZA MEDICA, PSICOLOGIA, INFERNIERISTICA, BUROCRATICA.

ATTIVITÀ RIABILITATIVE SPECIFICHE DEDICATE.

Sant'Agata Li Battiti (CT) - Tel. 095. 7252396



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | **Politica** | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Escursionsismo

# Catania, Berretta (Pd) chiede l'Etna "libero"



Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali



25 lug 2015 - 10:39

Condividi | Mi piace | Tweet | G+1

**CATANIA - Il deputato etneo Giuseppe Berretta del Pd, sposando le motivazioni della protesta del Comitato Etnalibera, scrive al ministro dell'Ambiente, al ministro dell'Interno e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile.**

Infatti il deputato ha chiesto di **"garantire la piena fruibilità dell'Etna, nel rispetto della sicurezza ma evitando gli attuali vincoli e divieti imposti dalla Protezione Civile: vincoli che rendono inaccessibile il nostro Vulcano, grande attrazione di fatto negata a tantissimi turisti"** ed è intervenuto con un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile Claudio De Vincenti e al ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Ad essere contestate sono le **"procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna"** emanate nel 2013 dal Dipartimento regionale della Protezione Civile: **"Stando a queste procedure il libero escursionismo è vietato, minando così le attività economiche legate al turismo sull'Etna - sottolinea Berretta - La regolamentazione della fruizione dell'area sommitale è oggetto di numerose critiche anche da parte degli addetti ai lavori, dal CAI a Federescursionismo Sicilia, oltre che da operatori turistici e guide. Il Collegio regionale delle Guide Alpine ha presentato inoltre un ricorso, il 18 giugno scorso, contro le restrizioni volute dalla Protezione Civile regionale".**

## CASA DI RIPOSO

Assistenza all'anziano  
Seguiti e coccolati come in famiglia  
Assistenza medica e infermieristica

Sant'Agata Li Battiti (CT)  
Tel. 095. 7252396

### Ultimi Articoli

Riforme   
4 set 2015 - 14:36  
**Civati a Catania: le tematiche referendarie per provare a cambiare**

Polemica   
4 set 2015 - 13:31  
**Salvini in visita al Cara di Mineo: "Renzi e Alfano due incapaci incollati alla sedia"**

Allarme   
4 set 2015 - 12:47  
**Angela Foti (M5S) tuona all'Ars: "C'è il preciso disegno di far morire le Ipab"**

Sospetto   
4 set 2015 - 11:44  
**Furto al Comune di Palermo: spariti i verbali della quarta commissione consiliare**

Sfruttamento   
4 set 2015 - 11:18  
**Lavoro nero, il segretario Ugl Condorelli: "Basta con le morti nei campi, il caporalato**

Ogni giorno all'ella esigua di lavoratori si è lavorato in eccesso e molte volte di troppo. Poco, si prepara la solata per tre mesi, docce, sauna e ristori a milioni, come racconta lo ex deputato di Paolo Cironeato, ma nel corso degli ultimi tre anni, una conseguente e forte identità nazionale, che si avverte sempre più forte e bruciante, smonta della finca sotto metropoli

*"I divieti, oltre a essere in contrasto con la Costituzione e con la legge istitutiva di Protezione Civile, appaiono contrastanti con il Codice civile sul Demanio – prosegue il deputato etneo dei Democratici – Inoltre, la periodica emanazione di questi divieti inficia e in alcuni casi impedisce l'attività di guida alpina e vulcanologica che, invece, trova una delle sue ragioni proprio nell'assistere i viaggiatori in caso di pericolo o di maggiore difficoltà dell'escursione".*

Berretta, nell'atto parlamentare al Governo, fa riferimento anche alle competenze dell'Ente Parco Dell'Etna, "che ha adottato nel 2003 un regolamento, proprio per contemperare il diritto a godere della natura con la sua salvaguardia, disponendo alcune norme di cautela da osservare da parte dei visitatori".

Per questo, le richieste ai due ministri del Governo Renzi e al sottosegretario con delega alla Protezione civile sono chiare: *"Garantire la fruibilità del Vulcano che, inserito nella World Heritage List dell'Unesco, dovrebbe rappresentare una grande opportunità per il territorio – chiede Berretta – E' necessario quindi restituire all'Ente Parco la piena responsabilità di regolamentare e gestire la fruizione dell'area protetta mantenendo le procedure di monitoraggio e allertamento in capo alla Protezione Civile; mantenere "la zona gialla" (alto rischio) all'interno della quale chi accede lo fa nella piena consapevolezza dell'elevato, potenziale pericolo e assumendosi anche la responsabilità legale nel caso in cui accompagni persone meno esperte e, infine, favorire attività di informazione e prevenzione piuttosto che di divieto e di riduzione della fruizione dell'Etna".*



3 set 2015 - 16:48  
Cara di Mineo, ancora polemiche. FdI: "Business sull'immigrazione"



3 set 2015 - 16:36  
Catania, Cbc contro Bianco per aumento dei compensi a consulenti legali



3 set 2015 - 12:24  
Alfano-Salvini: è scontro sull'immigrazione. Intanto gli sbarchi non si fermano



2 set 2015 - 18:01  
Nasconi I Coraggiosi di Gela: "Andiamo oltre Crocetta e il M5S"



2 set 2015 - 11:52  
Mafia Capitale, Castiglione: "Si ristabilisca la verità, mai accordo di nulla"

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi Mi piace

[Tweet](#) [G+1](#)



[0 Commenti](#) [NewSicilia](#)

[1 Entra](#)

[Consiglia](#)

[Condividi](#)

[Ordina dal migliore](#)



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU NEWSICILIA

**Catania, fermati 8 scafisti per il tragico sbarco di ieri con 49 morti**

1 commento • 18 giorni fa

**ANTONINO — LA LEGGE DEVE DARE UNA PENA PESANTE AI SCAFFISTI.PERCHE PER IL DENARO METTANO IN ...**

**Vittoria, uomo accoltellato per un parcheggio**

1 commento • 11 giorni fa

**ANTONINO — LA SICILIA PER AZIONE DI DARE COLTELLATE É LA PRIMA AL MONDO..**

**Alfano-Salvini: è scontro sull'immigrazione. Intanto gli sbarchi ...**

1 commento • 2 giorni fa

**Mario De Magistris — Cambierei così quanto detto dal ministro: limitare il fenomeno ed evitare l'aumento delle disgrazie, ...**

**Personale Sostare sugli autobus e un ritorno al passato con il "bigliettaio"**

1 commento • 4 giorni fa

**Alessandra — Lo dico da anni, spero sia la volta buona**

CHE COS'È QUESTO?

[Iscriviti](#)

[Aggiungi Disqus al tuo sito web](#)

[Privacy](#)

CATEGORIE

Cronaca

Politica

NEWSLETTER

[Registrati alla nostra newsletter](#)



I ❤️ cisalfa SPORT

X 15.4 uomo  
44,99 €  
junior  
34,99 €

SCOPRI LE OFFERTE DEL VOLANTINO

L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE



## Etna, Berretta: “Garantire la libera fruizione del vulcano”

⌚ 25/07/2015 🖊 REDAZIONE 🗃 CATANIA, CRONACA, POLITICA

*Il deputato etneo, sposando le motivazioni della protesta del Comitato Etnalibera, scrive al ministro dell'Ambiente, al ministro dell'Interno e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile: “I divieti impediscono il libero escursionismo e impediscono l'attività di guida alpina”*

“Garantire la piena fruibilità dell'Etna, nel rispetto della sicurezza ma evitando gli attuali vincoli e divieti imposti dalla Protezione Civile: vincoli che rendono inaccessibile il nostro Vulcano, grande attrazione di fatto negata a tantissimi turisti”.

A chiederlo è il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta che è intervenuto con un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile Claudio De Vincenti e al ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Ad essere contestate sono le “procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna” emanate nel 2013 dal Dipartimento regionale della Protezione Civile: “Stando a queste procedure il libero escursionismo è vietato, minando così le attività economiche legate al turismo sull’Etna – sottolinea Berretta – La regolamentazione della fruizione dell’area sommitale è oggetto di numerose critiche anche da parte degli addetti ai lavori, dal CAI a Federescursionismo Sicilia, oltre che da operatori turistici e guide. Il Collegio regionale delle Guide Alpine ha presentato inoltre un ricorso, il 18 giugno scorso, contro le restrizioni volute dalla Protezione Civile regionale”. “I divieti, oltre a essere in contrasto con la Costituzione e con la legge istitutiva di Protezione Civile, appaiono contrastanti con il Codice civile sul Demanio – prosegue il deputato etneo dei Democratici – Inoltre, la periodica emanazione di questi divieti inficia e in alcuni casi impedisce l’attività di guida alpina e vulcanologica che, invece, trova una delle sue ragioni proprio nell’assistere i viaggiatori in caso di pericolo o di maggiore difficoltà dell’escursione”.

Berretta, nell’atto parlamentare al Governo, fa riferimento anche alle competenze dell’Ente Parco Dell’Etna, “che ha adottato nel 2003 un regolamento, proprio per contemperare il diritto a godere della natura con la sua salvaguardia, disponendo alcune norme di cautela da osservare da parte dei visitatori”.

Per questo, le richieste ai due ministri del Governo Renzi e al sottosegretario con delega alla Protezione civile sono chiare: “Garantire la fruibilità del Vulcano che, inserito nella World Heritage List dell’Unesco, dovrebbe rappresentare una grande opportunità per il territorio – chiede Berretta – E’ necessario quindi restituire all’Ente Parco la piena responsabilità di regolamentare e gestire la fruizione dell’area protetta mantenendo le procedure di monitoraggio e allertamento in capo alla Protezione Civile; mantenere “la zona gialla” (alto rischio) all’interno della quale chi accede lo fa nella piena consapevolezza dell’elevato, potenziale pericolo e assumendosi anche la responsabilità legale nel caso in cui accompagni persone meno esperte e, infine, favorire attività di informazione e prevenzione piuttosto che di divieto e di riduzione della fruizione dell’Etna”.



**APPALTI: TUTTE LE REGIONI**

Prova gratis la banca dati completa Tutte le gare d'appalto per Regione

>



**BERRETTA RIAPRE IL NODO DEI DIVIETI IN QUOTA**

# «Stop ai vincoli d'accesso sull'Etna». «Ma i pericoli ci sono»

L'Etna, una «grande attrazione di fatto negata a tantissimi turisti»: anche l'on. Giuseppe Berretta (Pd) sposa la questione sollevata dal Comitato "Etna libera", la richiesta cioè di superare il sistema d'accesso all'area sommitale del vulcano, disciplinato dalle "Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna".

Il documento, emanato nel 2013 dalla Protezione Civile regionale in accordo con Prefettura, Comuni e Parco dell'Etna, prevede differenti livelli di rischio vulcanico per ogni zona del vulcano, collegati a procedure di allertamento fra cui -

negli scenari di criticità elevata, e sempre sulla base dei dati di sorveglianza dell'Ingv di Catania - il divieto di accesso alla "zona gialla" dai 2800 metri di quota in su, valido anche per le guide autorizzate.

Berretta, in un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Ambiente Galletti, al ministro dell'Interno Alfano e al sottosegretario con delega alla Protezione Civile De Vincenti, sottolinea quanto sia necessario «garantire la piena fruibilità dell'Etna, nel rispetto della sicurezza ma evitando gli attuali vincoli imposti dalla Protezione Civile», e rilancia integralmente le proposte formulate dal Comitato. Per il deputato «è necessario re-

stituire all'Ente Parco la piena responsabilità di regolamentare e gestire la fruizione dell'area protetta, mantenendo le procedure di monitoraggio e allertamento in capo alla Protezione Civile».

Il dibattito, comunque, non si ferma qui. Di tutt'altro avviso, infatti, il presidente del Centro Turismo ambientale Sicilia, Francesco Schillaci: «Mai un divieto (che è pur sempre una misura provvisoria legata alla criticità vulcanica) è stato provvisto e opportuno - dichiara ricordando l'episodio della mortale esplosione del 1979 - il rischio in gioco, sull'Etna, è davvero troppo elevato».

**FRANCESCO VASTA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Giuseppe Berretta

## Nicolosi Berretta: consentire l'accesso all'Etna

### NICOLOSI

«No alle restrizioni imposte dalla Protezione civile, garantire la libera fruizione del vulcano». Ad affermarlo il deputato nazionale del Pd Giuseppe Berretta, il quale sposando le motivazioni della protesta del Comitato Etnalibera, ha scritto al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galli, al ministro dell'Interno Angelino Alfano e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile, Claudio De Vincenti.

Ad essere contestate sono le «procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna» emanate nel 2013 dal Dipartimento regionale della Protezione Civile: «Stando a queste procedure il libero escursionismo è vietato, minando così le attività economiche legate al turismo sull'Etna - ha sottolineato Berretta - La regolamentazione della fruizione dell'area sommitale è oggetto di numerose critiche anche da parte degli addetti ai lavori, dal Cai a Fedescursionismo Sicilia, oltre che da operatori turistici e guide. \* (c.s.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giornalismo d'Inchiesta

KIKO MILANO

Acquista sullo STORE ONLINE

Pagamento sicuro

LA NOTA



## Comitato EtnaLibera: raccolta firma per la petizione “Perchè l’Etna non si può vietare”

⌚ 30/07/2015 ⌚ REDAZIONE ⌚

*Il Comitato Etnalibera consegna al Parco dell’Etna documento-petizione “Perché l’Etna non si può vietare”, con le prime mille firme raccolte. Martedì 4 agosto audizione di Etnalibera dinanzi Commissione “Ambiente e Territorio” dell’ARS*

Sono state consegnate dal Comitato Etnalibera al Parco dell’Etna, le prime mille firme (raccolte manualmente e on line) in calce al documento “Perché l’Etna non si può vietare”, con il quale il comitato chiede la modifica dell’attuale modalità di fruizione dell’area sommitale dell’Etna e degli eventi eruttivi, vietati al libero escursionismo da un regolamento della Protezione Civile Regionale.

La consegna ufficiale del documento e delle firme all’ente, è avvenuto come atto consequenziale all’individuazione, da parte del Comitato, del Parco dell’Etna come soggetto di riferimento al quale riconsegnare la completa gestione della fruizione dell’area protetta, mantenendo inalterate le attuali prerogative in capo a tutti gli altri organismi coinvolti nel monitoraggio del vulcano e nel rilascio di eventuali segnalazioni di particolari pericolosità.

**Il Comitato Etnalibera è stato convocato in audizione alla riunione della IV Commissione “Ambiente e Territorio” dell’ARS, prevista per martedì prossimo 4 agosto 2015, nel corso della quale verrà discussa l’interrogazione parlamentare presentata dall’onorevole Concetta Raia sulla fruizione dell’area sommitale dell’Etna, sito UNESCO di importanza mondiale, e che, più in generale, riguarda anche la possibilità di visite turistiche in altre aree protette regionali.**

Altre interrogazioni, sullo stesso tema, sono state presentate all’ARS dall’onorevole Salvo Giuffrida e, alla Camera dei Deputati, dall’onorevole Giuseppe Berretta e, in particolare, al Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile Claudio De Vincenti e al Ministro dell’Interno Angelino Alfano.

“Siamo particolarmente soddisfatti dell’andamento della raccolta di firme che proseguirà ancora nelle prossime settimane, sia con i banchetti che allestiremo in diversi punti sull’Etna, sia on line – dichiarano i portavoce del Comitato Etnalibera Sergio Mangiameli e Giuseppe Riggio –. In queste settimane la questione fruizione dell’area sommitale è stata al centro del dibattito, circostanza che accogliamo favorevolmente, poiché ciò significa che il nostro Comitato formato da associazioni, soggetti che operano sull’Etna e singoli cittadini, ha avuto il merito di lanciare un sasso nello stagno.

Tuttavia – aggiungono Mangiameli e Riggio – sentiamo la necessità di precisare alcuni punti. In merito all’accesso nell’area sommitale dell’Etna le “Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna” previste dalla Protezione Civile, dispongono il divieto di accesso non solo per “criticità elevata”, ma anche per “criticità moderata”, circostanza che ne impedisce la fruizione per lunghi periodi, come avvenuto nell’ultimo semestre.

La sicurezza assoluta in qualsiasi ambiente naturale originale è una illusione poiché in tutte le montagne del mondo il pericolo è parte integrante dell’esperienza. Nel caso dell’Etna la questione fruizione andrebbe risolta in maniera definitiva, ribadendo alcuni principi di base: la fruizione dell’Etna è, di norma libera; al Parco dell’Etna va riconfermato il compito di gestione della fruizione, alla protezione Civile e all’INGV i compiti di sorveglianza, monitoraggio e allerta per assicurare una informazione in tempo reale a cittadini e turisti, anche stranieri, ben maggiore di quella oggi divulgata. Le guide debbono poter responsabilmente scegliere quando e come operare sulla base delle informazioni disponibili e della loro esperienza come accade in tutte le montagne del mondo.

In merito alla ricorrente citazione della disgrazia del 1979, in cui perirono alcuni visitatori, riteniamo il parallelismo assurdo in quanto se si ritiene opportuno un divieto in base ai morti, occorrerebbe fare altrettanto, e a maggior ragione per numero di decessi (l’arco alpino conta più di 100 morti all’anno per valanga), per il Monte Bianco, il Monte Rosa, le Dolomiti. Con la proposta di Etnalibera, al contrario, sviluppando un sistema di informazione sull’attività vulcanica in tempo reale, i segnali di monitoraggio sconsiglierebbero le escursioni al variare dei parametri.

In merito all’attribuzione al Parco dell’Etna di competenze di Protezione Civile, qualcuno ha evidentemente frainteso il documento di Etnalibera, poiché in esso è scritto che l’Ente Parco deve occuparsi di fruizione così come già previsto da un precedente regolamento.

Riteniamo – concludono i portavoce di Etnalibera – che tutti gli aspetti connessi alla fruizione e alla sicurezza, vadano affrontati nel tavolo tecnico-politico che l’Ente Parco dell’Etna ha intenzione di convocare al più presto, come annunciato dalla Presidente, Marisa Mazzaglia, nel corso della presentazione del nostro documento, “Perché l’Etna non si può vietare”, avvenuta il 10 luglio scorso a Nicolosi.